



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVIII • N° 9 • 1 settembre 2015 - Euro 2.00 •

I COMMERCianti PROTESTANO

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

Qualche mese fa abbiamo ricevuto una lettera firmata con la quale si lamentava una presenza di mercatini e similari esposizioni merceologiche che, secondo lo scrivente, e che rappresentava altri operatori, andavano ben oltre la "concessione".

Si poneva sotto accusa una occupazione eccessiva dello spazio pubblico e ci si lamentava per tanti articoli che poco avevano a che fare con l'intenzione di animare con l'arte, l'artigianato e la oggettistica d'antan, (cartoline, francobolli, monete, libri, stampe, ecc..) le piazze.

Lo scrivente, a nome di diversi sottoscrittori commercianti, invitava le autorità comunali a non consentire più tale "fenomeno" e a revocare, se di necessità, i permessi alla vendita, onde ovviare una scorretta concorrenza verso tutti coloro, commercianti fissi, che sono obbligati a regole stringenti e ad un sistema fiscale di vendita che decisamente li penalizza, a fronte di chi è tenuto a rispettare modalità più permissive. Senza per nulla voler entrare nel merito della questione che vede contrapposti i commercianti di Assisi e di Santa Maria degli Angeli e gli estemporanei espositori - venditori, ci sembra doveroso e indispensabile - senza che questo appaia come un modo pilatesco di affrontare la questione - una maggiore e più puntuale razionalizzazione del commercio e nel rispetto delle parti, e soprattutto della libertà commerciale e della manifestazione estemporanea di vendita.

A margine della questione e nell'intento di offrire un contributo migliorativo vorremmo segnalare alle autorità comuna-

li a rivedere gli orari d'ingresso nella città di Assisi per tutti quei commercianti del territorio che forniscono prodotti particolari e speciali (mozzarelle, ricotte, formaggi, ecc.) agli esercizi commerciali (ristoranti, alberghi, trattorie, pizzerie, ecc.) che osservano orari flessibili.

In tempi di crisi commerciale, come i nostri, gli operatori commerciali se non debbono essere destinatari di privilegi, non debbono neanche essere impediti nei loro atti commerciali e di ristoro. Ci deve essere un margine di flessibilità nell'applicazione del deliberato comunale, una volta verificata la reale esigenza. I regolamenti sono fatti per servire i cittadini e non nuocerli.

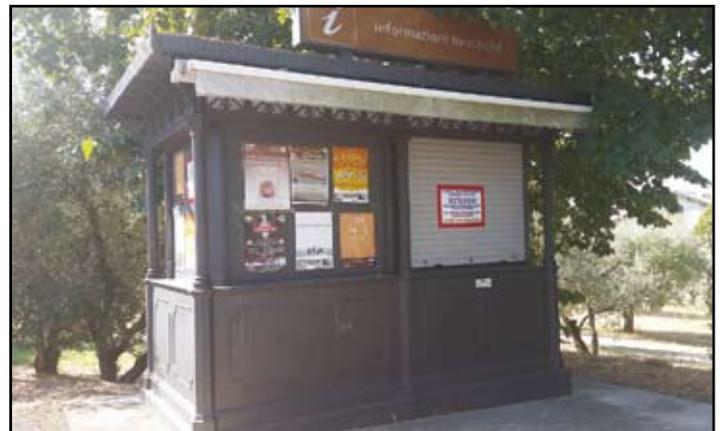
Se pizzaioli che operano nel tardo pomeriggio non vengono riforniti di materie prime (mozzarelle fresche, ecc.) con che cosa ammanniscono le pizze da servire ai turisti e residenti? Forse non sarebbe errato una intelligente rivisitazione del provvedimento, non per concedere privilegi, ma per consentire la "produzione" di un prodotto di qualità.

Attenzione, si può morire anche di eccessivo rigore. I regolamenti debbono essere interpretati a favore dell'uomo e non dell'astratta estetica monumentale.



ASSISI, CITTÀ TURISTICA SENZA INFORMAZIONE

I due punti d'informazione turistici di Assisi maggiormente in vista, posti in viale Regina Giovanna dei Bulgari, appena sopra il liceo classico, dove transita la maggior parte dei turisti provenienti sia dal Nord che da Roma, e quello posto in Porta Nuova sono "muti" servizi, specchio di un'amministrazione pigra e rinunciataria. Come consuetudine, in particolare per le città turistiche, decine



e decine di persone in auto si fermano giornalmente di fronte ai due punti d'informazione, perennemente chiusi, per poi ripartire increduli e delusi senza aver potuto ricevere le informazioni necessarie e sperate. Basta fermarsi per constatare questa triste realtà. E non è di grande aiuto il cartello apposto con la scritta che le informazioni si potranno avere in Piazza del Comune. Infatti chi riesce ad arrivare lassù non ha più bisogno d'informazioni.

Si fa un gran parlare sulle problematiche del turismo in Assisi con proposte non sempre convergenti, ma appare proprio assurdo questo comportamento insensibile degli amministratori di Assisi che, a chiacchiere, ricordano il dovere di buona accoglienza nei confronti di turisti e pellegrini e nei fatti dimostrano un menefreghismo che fa male al nome della città di Assisi per ciò che rappresenta nel mondo e, non ultimo, alle tasche di chi vive sul turismo.

Giorgio Bartolini



LO STATO DI SALUTE DELL'OSPEDALE DI ASSISI!?

Le autorità comunali, a vario titolo, giustamente si stanno confrontando su l'annoso problema di quale destinazione debba avere l'ospedale di Assisi.

Il nostro giornale nell'intento di offrire ai nostri affezionati lettori, con spirito di servizio, le varie posizioni assunte e da assumere, ci premuriamo di riportare il pensiero dell'Amministrazione Comunale, del gruppo Bartolini e del consigliere comunale Claudia Travicelli.

Peraltro restiamo a disposizione di tutte le forze politiche e sociali per eventuali integrazioni e differenziazioni.



Golpe della ASL 1 dell'Umbria sull'Ospedale

Si configura come un vero e proprio Golpe quello messo in atto dall'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 nei confronti dell'Ospedale di Assisi e di un'intera comunità allargata che comprende non soltanto i cittadini di Assisi, ma anche un comprensorio vasto.

La lettera inviata dal responsabile della Direzione Medica Rosignoli ai referenti di UU.OO. con la quale si informa che con delibera n. 854 si è provveduto ad una "riorganizzazione delle Chirurgie Generali e Specialistiche degli Ospedali del Territorio" stabilisce che l'Ospedale di Assisi debba garantire solo prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale, Day surgery e Week surgery con degenza inferiore ai 5 giorni. In pratica con questo atto si declassa l'Ospedale di Assisi e viene smantellata la Chirurgia. Un provvedimento che seppur nella sua natura dirigenziale sembra ben orchestrato dall'alto tanto da risultare vergognoso, realizzato in perfetto stile sovietico senza avvisare minimamente le comunità coinvolte, né tantomeno il Sindaco che funge da Autorità Sanitaria del Territorio. Un atto terroristico anche nei confronti del personale ospedaliero anch'esso non avvisato e costretto a subirne le conseguenze. E tutto questo dopo aver dato in precedenza amplissime assicurazioni sul futuro dell'Ospedale di Assisi. Il Sindaco di Assisi ff Antonio Lunghi ha subito inviato una missiva al Dr. Legato con la quale chiede un incontro urgentissimo per chiarire le conseguenze di tale incresciosa decisione.

Tra l'altro si sottolinea la coincidenza di date. La delibera n. 854 è datata 06 agosto 2015; la lettera della dott.ssa Rosignoli è datata 11/08/2015 con la quale si richiede estrema sollecitudine ai responsabili UU.OO che entro il 23 agosto debbono attivare procedure operative e percorsi interni adeguati. Si richiede inoltre che dal 1 settembre sia tutto operativo. Insomma proprio durante le vacanze di agosto e con "estrema fretta" si ordina e si pretende che un'intera comunità e un comprensorio ancor più vasto subiscano supinamente tali nefaste decisioni. Il Sindaco di Assisi annuncia inoltre che verrà messa in campo ogni azione possibile di mobilitazione per tutelare i cittadini e i milioni di turisti che giungono ogni anno ad Assisi.

*Il Sindaco ff
Antonio Lunghi*

"CHIUSA" LA CHIRURGIA IN ASSISI TANTO TUONÒ CHE PIOVVE

Fin dal 2007, con lo spostamento a Foligno del primario del punto nascita di Assisi, era chiara l'intenzione dell'Asl di voler depauperare l'ospedale di Assisi fino a portarlo di fatto alla "chiusura". Il provvedimento di questi giorni del D.G. Legato prevede che dal primo settembre la chirurgia dell'ospedale di Assisi garantisca solo le prestazioni in regime ambulatoriale dal lunedì al venerdì, ma con degenza inferiore a 5 giorni per pazienti già programmati. Per le urgenze e per tutti gli altri casi chirurgici sarà l'ospedale del MVT a garantire posti letto divenendo, di fatto, Pantalla l'ospedale di riferimento di Assisi. Quello di Pantalla, nel tuderte, creatura della Marini ove è nata e risiede, così come l'ospedale di Foligno della Lorenzetti, guarda caso sono strutture che traggono, dalla mortificazione di Assisi, linfa e giovamento.

Ma allora a che serve andare al pronto soccorso di Assisi se poi ti trasferiscono d'ufficio a Pantalla? Così stando le cose, se un soggetto ha un problema chirurgico non andrà più in Assisi per essere poi trasferito a Pantalla, ospedale ormai di riferimento, ma andrà subito a Perugia o Foligno. Il tutto se il paziente è in condizioni di poter scegliere, altrimenti, in caso di intervento dell'ambulanza, scatta la procedura decretata da politici/ burocrati, per ritrovarsi dirottato d'ufficio a Todi, lontano decine di chilometri.

Intanto sembra che alcuni medici del pronto soccorso si siano trasferiti o abbiano chiesto il trasferimento, così anche questo reparto andrà in sofferenza.

In sintesi, via il punto nascita, dismessa la ginecologia, la pediatria non esiste più, la chirurgia di fatto affossata con le sale operatorie aperte solo di giorno e chiusa il venerdì.

E questo sarebbe il tanto sbandierato potenziamento promesso in questi anni?

Ora, anche perché si avvicinano le elezioni amministrative in Assisi, tutti fanno finta di correre, ma si dica la verità: la frittata è fatta. L'amministrazione comunale di Assisi non è stata all'altezza della situazione che si profilava da subito con chiarezza: l'ex sindaco Ricci, autorità sanitaria del territorio, invece di mostrarsi sempre condiscendente a Perugia, avrebbe dovuto muoversi ed impuntarsi per la nomina di un nuovo primario al punto nascita che, allora, con oltre 700 gestanti provenienti da tutta l'Umbria, era il più importante della regione. Successivamente più volte l'amministrazione è stata sollecitata, anche attraverso la stampa, dai consiglieri di opposizione ad agire in tal senso, con l'unico risultato di essere accusati dagli attuali amministratori, ed in particolare dall'ex sindaco, di dire "bugie" e voler fare polemica. Ecco una delle loro risposte, datata 2011, che la dice lunga sulla insipienza e sulla incapacità di corretta lettura di fronte al reale ed inarrestabile depotenziamento dell'ospedale: "l'amministrazione di Assisi sta lavorando insieme all'Asl e alla Regione perché l'ospedale di Assisi sia potenziato. Andiamo avanti sicuri".

*Giorgio Bartolini – Emidio Fiorini
Simonetta Maccabei – Leonardo Paoletti*

Trattoria Hotel
da Elide





via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

OSPEDALE DI ASSISI, la visione strategica della Regione è fallimentare

Comunicato stampa del 21 agosto Comune di Assisi

Le dichiarazioni a mezzo stampa del Direttore Generale della Asl 1, dott. Giuseppe Legato, sono frutto senza dubbio di un progetto complessivo di ristrutturazione. Dopo la chiusura del punto nascita in Assisi l'Azienda Sanitaria è vero che ha investito 1,6 milioni di euro nella Struttura, ma questo non giustifica i provvedimenti di questi giorni.

Il dott. Legato ci ha tenuto a far sapere che di questi provvedimenti non doveva informare né il Sindaco né l'opinione pubblica. Allora ci chiediamo come mai nel mese di luglio l'Assessore alla Sanità e proprio il dott. Legato hanno incontrato i Sindaci di Castiglione del Lago e di Narni per discutere i provvedimenti di chiusura dei Punti Nascita che dovevano essere attuati in contemporanea alla chiusura di Assisi. Come mai tali incontri sono avvenuti dopo le elezioni regionali? "Due pesi e due misure" e questo ci dispiace enormemente, in quanto non esistono cittadini di serie A e di serie B in funzione del consenso elettorale che generano.

Ma andiamo per ordine: i denari dalla Asl 1 sono stati spesi in larga massima per:

- realizzare il parcheggio dell'Ospedale di Assisi, atteso da oltre vent'anni, ovvero un'opera infrastrutturale dovuta e diciamo noi arrivata finalmente a buon fine; insomma per essere molto chiari "Bravi, ma era ora!"

- realizzare un piccolo reparto di n. 4 posti di medicina d'urgenza;

- attivare un'area per intervenire sullo scompenso cardiaco.

Ovvero sono stati riqualificati i locali e realizzate solo le infrastrutture, dotandole delle specifiche tecnologie.

È vero che un Ospedale funziona se ha strutture adeguate e se possiede macchinari necessari e all'avanguardia. Ma questo non basta, restiamo ancora nell'ambito delle premesse necessarie. Un Ospedale funziona DAVVERO se ha personale qualificato a sufficienza per far funzionare quei macchinari, per coprire tutte le esigenze del paziente, garantendo a tutti, senza discriminazione alcuna il diritto alla salute. Un Ospedale funziona DAVVERO se vengono individuati nuovi Primari di cui la gente si fida e che riconosce quale punto di riferimento, come già avvenuto in un passato ormai remoto per l'Ospedale di Assisi. Insomma il parcheggio serve, i macchinari pure, ma ciò che fa la vera differenza è il Capitale Umano.

Altro aspetto della vicenda riguarda il collegamento con l'Ospedale di Pantalla, che fa parte della nostra stessa Azienda Sanitaria. L'Ospedale di Pantalla, per il quale sono state spese cifre ben più alte rispetto a quelle di Assisi, non costituisce un attrattore per il bacino d'utenza comprensoriale di Assisi, ha caratteristiche simili al nostro, ovvero è un Ospedale territoriale, essendo un Presidio Ospedaliero di Base.

Per il nostro territorio è invece necessario collegare l'Ospedale di Assisi con quello di Foligno, Presidio Ospedaliero di Primo Livello. Un paziente che sa di poter contare su un trasferimento a Foligno, qualora la sua patologia si dovesse aggravare, è ben disposto a farsi ricoverare ad Assisi. Se invece sa di un suo eventuale trasferimento a Pantalla, che tra l'altro non ci azzecca niente con Assisi dal punto di vista territoriale, ci pensa due volte ed anche più, e preferisce recarsi direttamente a Foligno. In questo modo, però, si cancella l'Ospedale di prossimità al servizio del cittadino. Questo è tanto più vero considerato il fatto che l'Ospedale di Assisi è inserito all'interno del tessuto urbano della Città (non una cattedrale nel deserto come altri Ospedali) con circa 70.000 utenti.

Un altro aspetto fondamentale è che l'Ospedale di Foligno potrebbe lavorare in sinergia con Assisi assolvendo quest'ultimo a tutta una serie di prestazioni sanitarie minori e diminuendo le lunghissime liste di attesa oggi esistenti.

Di questo comunque non è responsabile l'Azienda Sanitaria essendo una scelta che compete alla politica Regionale che dovrebbe rivedere

le Aziende Sanitarie ed andare ad una soluzione che veda ambiti territoriali omogenei. Così si potrebbero eliminare moltissimi sprechi di gestione ed arrivare ad un miglior servizio.

Ma di questo parleremo con l'Assessore Barberini a cui abbiamo chiesto un incontro urgente.

Infine vorrei ricordare un intervento svolto dalla Presidente Marini all'Istituto Serafico nel quale menzionava i meriti che l'Istituto si è guadagnato come centro di eccellenza per la cura di bambini con minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali.

In particolare la Marini affermava che il progetto di collaborazione tra Istituto Serafico ed Azienda Sanitaria Regionale si sarebbe potuto consolidare attraverso la realizzazione di un reparto specialistico presso l'Ospedale di Assisi per la cura di disabilità infantili oggi non presente nella nostra Regione che utilizza in gran parte l'Ospedale Bambin Gesù di Roma. Proprio con il nosocomio della Capitale potrebbe essere creata una collaborazione specifica per la realizzazione nell'Ospedale di Assisi di tutta una serie di prestazioni che attualmente vengono svolte a Roma.

Infine vorrei ricordare che l'Ospedale di Assisi esiste dal 1250, appartiene alla storia della città, è collegato all'esperienza di carità del Movimento Francescano e serve anche milioni di turisti che ogni anno arrivano ad Assisi.

La prossima settimana incontreremo il dott. Legato e spero l'Assessore Barberini e in maniera decisa faremo valere le ragioni che esprimono il nostro assoluto dissenso dai provvedimenti presi coinvolgendo tutti Consiglieri Comunali di Assisi, le Amministrazioni su cui insiste il Bacino di Utenze dell'Ospedale e tutte le persone che si sono attivamente impegnate in questa vicenda.

Chirurgia di Assisi... i problemi sono nati tanti anni fa...

**Sintesi del comunicato stampa
del Consigliere Capogruppo Claudia Travicelli**

In merito alle affermazioni, fatte e lette in questi giorni sull'ospedale di Assisi, con i titoloni allarmanti...(Chirurgia generale a singhiozzo-chiusa al venerdì ecc...) e dopo aver letto e approfondito attentamente i dati, mi permetto di esternarvi il mio pensiero è riportarvi le mie riflessioni. Le recenti dichiarazioni fatte dal Direttore Generale Dottor Giuseppe Legato, riflettono esattamente la realtà operativa e sono supportate dai numeri (che l'azienda ha messo a disposizione). Come me, tutti possono consultarli, i dati evidenziano chiaramente che da molti anni le prestazioni e gli interventi della chirurgia generale di Assisi sono andate via via diminuendo.

Aggiunge la Travicelli che "per quanto riguarda le urgenze, da tempo risultano di poche decine, a testimoniare che per il tipo di ospedale e per la presenza del 118, gli interventi per patologie gravi non usufruiscono dell'ospedale di Assisi. A mio avviso, questo testimonia che, non trattasi di depotenziamento, ma di una scelta della cittadinanza, che chiede di essere operata in sicurezza (ricordiamoci che l'ospedale di Assisi non ha mai avuto la rianimazione).

Tenendo conto delle nuove e recenti norme sulla sicurezza degli ospedali e della consolidata cultura dei cittadini è molto difficile pensare oggi che ad Assisi possa esserci un'altra chirurgia. Comunque bisogna dare atto al potenziamento della chirurgia specialistica: prossima apertura della medicina d'urgenza - l'avvio dello scompenso cardiaco con l'Azienda ospedaliera di Perugia - la riconversione del punto nascita con il centro donna, i cui dati sono confortanti circa 2000 prestazioni in 6 mesi - l'apertura del RSA - il potenziamento della specialistica ambulatoriale (reumatologia, oculistica, dermatologia, fisioterapia, otorino, ecc...), tutto questo segna sì la strada di una riconversione, ma non certamente di un depotenziamento. Invito a valorizzare i dati delle nuove attività, invece di cercare sempre... politicamente... di cavalcare ogni situazione, lo stato dei fatti è chiaro, la situazione della chirurgia è così da anni, ricordiamoci che la sala operatoria il sabato e la domenica (solo in casi eccezionali è stata utilizzata). E' troppo tardi per accorgersi, come lo è anche in altri ospedali umbri, che l'organizzazioni con pochi posti letto (inferiori a 100), avrebbero dato negli anni una obbligatoria riorganizzazione, dovuta soprattutto per poter far lavorare in sicurezza"...

Dal 1997, sono infatti iniziati a diminuire i posti letto, era quello il momento per potenziare il nostro ospedale e mi viene pensato... chi allora c'era ed oggi grida tanto nei giornali dov'era? Dove erano coloro che dovevano vigilare? Sono anni che vediamo le ambulanze trasferire i pazienti nei grossi ospedali, ci siamo mai domandanti il perchè o ce ne siamo preoccupati? Abbiamo, negli anni, mai vigilato sugli arruolamenti dei specialisti?



*Il Manuale
dei Viaggi*

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualedeiviaggi.it • info@ilmanualedeiviaggi.it

COMUNICATO STAMPA DEL 30 AGOSTO 2015 DEL ff. SINDACO DI ASSISI ANTONIO LUNGHİ

Giovedì 27 agosto siamo stati ricevuti dal Direttore dell'Azienda Sanitaria dott. Giuseppe Legato.

All'incontro erano presenti gli Assessori Moreno Fortini, Lucio Cannelli ed il dott. Rino Ciavaglia per il Comune di Assisi e la dott. Gigliola Rosignoli oltre altri dirigenti dell'Azienda.

Il sottoscritto, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, ha manifestato tutta la preoccupazione per i provvedimenti in corso di attuazione che sembrano azioni di depotenziamento della struttura sanitaria e sicuramente hanno creato delle situazioni di sconcerto soprattutto nel personale sanitario.

Il dott. Legato ha ribadito che l'Azienda aveva, già dal luglio 2014, presentato al Comune di Assisi un progetto di ristrutturazione dell'Ospedale in cui erano riportate le singole fasi in cui si sarebbe articolato il progetto. Quello che è certo è che la tempistica di attuazione ha subito dei ritardi.

Ma al di là delle polemiche, che non servono a risolvere i problemi, con forza abbiamo ribadito che gli investimenti in attrezzature non risolvono il problema dell'Ospedale di Assisi che può e deve essere rilanciato con una attenta politica del personale soprattutto degli apicali dei singoli servizi.

In particolare abbiamo evidenziato le seguenti criticità:

Il pronto Soccorso di Assisi, che svolge un servizio fondamentale per il nostro territorio, ha bisogno di essere implementato attraverso l'introduzione di consulenze specialistiche; in particolare occorre un ortopedico e neurologico almeno in alcune ore al giorno.

I due nuovi servizi, recentemente ultimati, della medicina d'urgenza e dello scompenso cardiaco devono essere avviati senza ulteriori perdite di tempo.

Per quanto riguarda il servizio analisi, svolto in maniera eccellente in Assisi, chiediamo che la risonanza magnetica debba essere svolta nell'arco di cinque giorni acquistando una apparecchiatura fissa. Sicuramente non deve essere tolta come alcune voci sostengono. Inoltre occorre abbattere le lunghi liste di attesa della endocrinologia e diabetologia.

Abbiamo chiesto espressamente dove verrà collocato il servizio SERT e ci è stato risposto che sarà portato all'interno dell'Ospedale ma con ingresso autonomo così come prevede l'attuale normativa in materia.

Chiediamo inoltre maggiore coordinamento della struttura di Assisi per quanto riguarda gli interventi di CATARATTA senza dover dipendere eccessivamente dall'Ospedale di Branca.

L'amministrazione Comunale è disponibile a farsi carico di un rilancio mediatico della struttura con l'organizzazione di eventi, convegni ecc... al fianco della ASL al fine di rilanciare la struttura in modo dignitoso, come ha sempre fatto in questi anni.

Ringraziamo il dott. Legato e la dott.ssa Rosignoli per l'incontro avuto.

Dovremo incontrare nei prossimi giorni l'Assessore Regionale Luca Barberini a cui sottoporremo un progetto di riqualificazione condiviso con i Consiglieri Comunali di Assisi, di maggioranza ed opposizione, in quanto la difesa del nostro Ospedale esula dagli interessi di parte.

LA RICERCA DELLE VIRTU' E DELLE CONOSCENZE ATTRAVERSO LA PITTURA

La pittura non è solo estetica.

L'artista autentico va ben oltre la fedele riproduzione del paesaggio e del ritratto; interpreta ciò che dentro e fuori urge. Con amore e partecipazione.

Il pittore avverte l'esigenza di andare oltre la realtà passatista e si adopera per trasfigurare il mondo complesso di un uomo in cammino, tra le luci e le ombre esistenziali. E

nell'ambito di questo processo di attenzione umana e di tensione ideale è da porre l'esito pittorico di Fausto Marganelli, intelligente artista peligno che nella scorsa primavera ha esposto, in una collettiva peligna, all'ex Pinacoteca di Assisi.

L'artista - preside, per il tramite di dissolvenze pressoché totali dell'immagine e di una sapiente distribuzione cromatica, dal rimando tonale, visualizza soluzioni pittoriche dal sapere geometrico che registra una colta eco impressionista, cubista, futurista, simbolista, ecc.

Indubbiamente Fausto Marganelli che si è nutrito di seri e rigorosi studi nell'Istituto d'arte della Sulmona di Ovidio (attenta ai vari Michetti, Patinì, Rossetti) e nell'Accademia di Belle Arti di Roma, ha moltiplicato tecniche e linguaggi espressivi, non ultimo quello della scenografia. Ha offerto, in tale sezione artistica, collaborazioni a tanti registi italiani.

Peraltro il pittore di Goriano Sicoli che ha affinato la sua sensibilità nell'auscultazione della natura e del paesaggio appenninico, ha sviluppato un percorso che dall'attenzione innamorata ai luoghi e alle persone abruzzesi, è approdato, più tardi, nell'astrattismo geometrico, avendo l'urgenza di interpretare la complessità sociale ed esistenziale del mondo circostante.

E la stessa presenza di miti e simboli della classicità e delle citazioni dantesche non sono vuoti casami intellettuali, ma invece simboli (ri)attualizzati e (ri)pregnati di valenze espressive del nostro tempo.

Fausto Marganelli è un artista di grande fascino, la cui risultanza merita sempre più attenzione dalla critica.

Le sue ultime tavolozze offrono all'osservatore opportunità non solo per comprendere la problematicità della vita, ma anche la possibilità di utili confronti per meglio penetrare la società contemporanea e la direzione verso la quale si inerpica il sentiero della conoscenza.

Giovanni Zavarella




Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

MASSIMO SANTILLI E LA POESIA

di *Giovanni Zavarella*

La poesia è il luogo dell'anima, laddove gocce di rugiada a primavera fioriscono ideali ed emozioni.

Nondimeno la poesia, scintilla della sapienza divina, è frammento remoto di una memoria, incisa, nel cuore dell'uomo primordiale. Di sicuro la parola, il pentagramma, il colore trasfigurano in bellezza ciò che anima l'uomo sul sentiero della conoscenza.

E in quest'ambito di tensione estetico - valoriale è da porre l'ultima fatica poetica di Massimo Santilli (Cultore di studi francescani), dal titolo "Pensieri, parole e omissioni in terra dannunziana", stampato per i caratteri della Edizioni Tracce, con post-fazione di Ubaldo Giacomucci. La copertina, a colori, è tratta da un dipinto ad olio di Serenella Polidoro



Il poeta che è nato a Castelvecchio Subequo (terza capitale del popolo dei Peligni, fieri oppositori di Roma e custodia della reliquia del sangue di San Francesco d'Assisi), ha già pubblicato nel 2004 una selezione delle sue poesie dal titolo "Segreti pensieri d'amore - Epigrammi in atmosfere ovidiane".

Indubbiamente nel poetare di Santilli non difetta l'orgoglio citazionale dei due più grandi poeti abruzzesi d'amore: Ovidio e Gabriele D'Annunzio, dei quali Massimo Santilli nutre non solo una sconfinata ammirazione, ma ne coltiva alcune risonanze emozionali, versificatorie e stilistiche. Soprattutto l'ammirazione si evidenzia nella seconda parte della raccolta, dove prevale il canto d'amore nell'accezione personale.

Peraltro non dispiacciono né le dediche, né le traduzioni in lingua francese ed inglese, e in particolare modo, una libera versificazione da cui insorge una parola corposa e aggettivata da pregevole sensualità.

Si tratta di una raccolta che merita notazione critica. Ci piace chiudere la breve nota con la poesia:

A GABRIELE D'ANNUNZIO

*Parola che tramuta
ma non trattiene,
poesia che arde
e non consuma,
genio che comprende
ma non contiene.
Canto che non c'è
eppure ci muove.*

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

UNA PAGINA STORICA D'ABRUZZO

Da un originale osservatorio culturale, quale può essere l'attività teatrale, si ritrae uno spaccato di vita di una Regione, sempre in bilico tra Sud e centro Italia.

Lo scrittore Andrea Iannamorelli ha pubblicato con argomentata prefazione di Gabriele Lucci e per i caratteri delle Edizioni Tracce, un saggio storico dal titolo "Dal T.S.A. al T.S.A."

Il Volume (pp.115) che si avvale di una copertina a colori, di un sobrio archivio fotografico e di un indice dei nomi, si impreziosisce di una sintesi argomentale in quarta di copertina. Inoltre si rileva dalle bandelle le ragioni della pubblicazione e una breve biografia dell'autore.

Il saggio, articolato in brevi capitoli dall'originale documentazione e testimonianze, ricostruisce la nascita, lo sviluppo e le varie vicende del Teatro Stabile d'Abruzzo, con uno sguardo comparativo che va ben oltre i confini della politica culturale dell'Aquila e d'Abruzzo. Nondimeno la pubblicazione intreccia il desiderio e la volontà di una Regione che tende ad affrancarsi dal provincialismo in una logica di creatività e di riduzione teatrale degli scrittori abruzzesi come D'Annunzio e Silone. Con la piena convinzione che il teatro è, e rappresenta il volano per interpretare la realtà degli anni sessanta del secolo scorso e altresì anticipare svolte culturali di indubbio valore sociale, in compresenza di conflittualità contraddittorie tra l'Abruzzo interno e costiero, tra l'Aquila e Pescara.

Dall'intreccio di lavori letterari esitano non solo espressioni teatrali delle idee, ma anche l'impegno di figure fondamentali per la vita dell'Abruzzo tutto. Peraltro emergono urgenze socio-culturali e personalità politiche come Lorenzo Natali, Gaspari e Luciano Fabiani, ecc.

Di quest'ultimo lo storico-scrittore Andrea Iannamorelli ci offre un esauriente appendice che fotografa l'importanza di un uomo, di un intellettuale, di un politico al servizio della cultura abruzzese, del teatro abruzzese, della politica d'Abruzzo.

Giovanni Zavarella



EDISON
BOOKSTORE

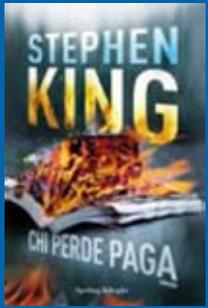
S. Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

Chi perde paga

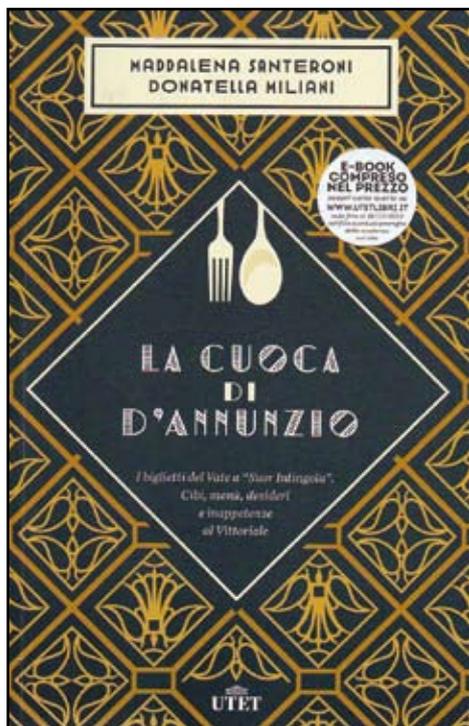
di Stephen King

Svegliati genio! Il genio è John Rothstein, scrittore osannato dalla critica e amato dal pubblico - reso immortale dal suo personaggio feticcio Jimmy Gold - che però non pubblica più da vent'anni. L'uomo che lo apostrofa è Morris Bellamy, il suo fan più accanito, piombato a casa sua nel cuore della notte, furibondo non solo perché Rothstein ha smesso di scrivere, ma perché ha fatto finire malissimo il suo adorato Jimmy. Bellamy è venuto a rapinarlo, ma soprattutto a vendicarsi. E così, una volta estorta la combinazione della cassaforte al vecchio autore, si libera di lui facendogli saltare l'illustre cervello. Non sa ancora che oltre ai soldi (tantissimi soldi), John Rothstein nascondeva un tesoro ben più prezioso: decine di taccuini con gli appunti per un nuovo romanzo. E non sa che passeranno trent'anni prima che possa recuperarli. A quel punto, però, dovrà fare i conti con Bill Hodges, il detective in pensione eroe melanconico di Mr. Mercedes, e i suoi inseparabili aiutanti Holly Gibney e Jerome Robinson. Come in Misery non deve morire, King mette in scena l'ossessione di un lettore per il suo scrittore, un'ossessione spinta fino al limite della follia e raccontata con ritmo serratissimo.



I "PIZZINI" CULINARI DEL VATE ABRUZZESE

La differenza che intercorre tra un uomo comune e un genio è che tutto ciò che è ordinario per il primo è eccezionale per il secondo. L'uomo nell'accezione del quotidiano compie atti, gesti, azioni affidandogli il senso del reale, mentre il poeta, lo scrittore, l'artista, il musicista li carica di valori aggiunti, e nondimeno simbolici e culturali. E nell'ambito di questo preambolo introduttivo è da porsi il volume dal titolo "La cuoca di D'Annunzio. I biglietti del



Vate a "Suor Intingola" di Maddalena Santeroni e Donatella Miliani.

Le due scrittrici, due vere esperte e conoscitrici dello scrittore abruzzese Gabriele D'Annunzio, hanno tratto dall'immenso archivio del Vittoriale una originale pubblicazione: "cibi, menù, desideri e inappetenze al Vittoriale" che porta nella fascetta la sintesi del pensiero di Giordano Bruno Guerri. "A D'Annunzio sarebbe piaciuto questo libro come gli piacevano tutte le cose belle". Il volume che si avvale di una puntuale angolazione della ricerca sullo sterminato

archivio del Vittoriale, si impreziosisce di una simpatica copertina, di due bandelle. La prima di copertina sintetizza le ragioni dell'opera mentre quella di quarta registra due sobrie biografie delle due autrici. Il libro (pagg. 159), dotato di pertinenti materiali fotografici e di fotocopie anastatiche dei simpatici "pizzini" culinari con i quali il poeta esprime i suoi desideri gastronomici, si apre con una sorta di antipasto esplicativo di Giordano Bruno Guerri e si sgomitola: "in sé, l'atto del mangiare gli appariva una esigenza fisiologica grossolana, e proprio per questo anche il cibo, a casa D'Annunzio, diventava fonte di piacere, di coinvolgimento emotivo, di seduzione, di bellezza "se la fame e la sete sono gli impulsi primitivi ed essenziali nell'uomo, nella bestia – l'associare tali impulsi a "valori estetici" – è un servire la causa della cultura che ben più efficacemente che le noiose ed oziose dissertazioni morali e filosofiche", scrive in un appunto.

E' una pubblicazione dal sapore e dal sapere notevole che merita di essere letta non solo perché una delle due scrittrici vive e lavora a Perugia, ma perché ci consente una lettura originale del Vate e del suo rapporto con le persone del quotidiano e con il cibo.

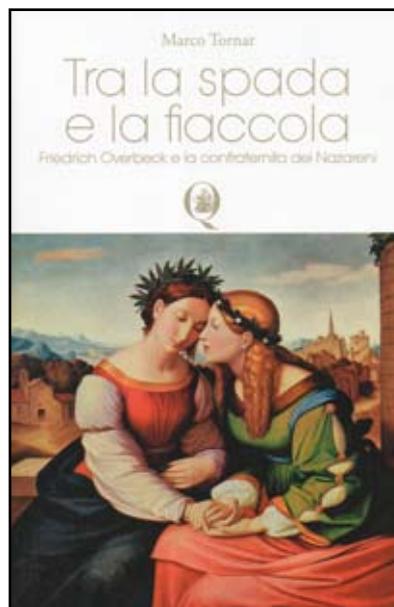
Giovanni Zavarella

UN PITTORE NORDICO ALLA CORTE DELLA PORZIUNCOLA

L'estate è anche la stagione del libro.

In Italia e in Europa si realizzano le esposizioni dei libri. E' tempo degli acquisti e dei regali. Sulle spiagge si legge, e tra un ombrellone e l'altro si commenta.

Il libro è un amico, e quando una persona amica, interpretando il tuo desiderio te ne fa dono, si materializza il sentimento dell'amicizia. E' il mio caso. Durante l'estate nella sala "Aurum" di Pescara è stato presentato il volume "Tra la spada e la fiaccola". Friederick Overbeck (Lubecca 1789 – Roma 1869) e la Confraternita dei Nazareni (pagg. 65) di Marco Tornar (Pescara 1960 – 2015) con



copertina a colori: Johann Friederick Overbeck (Italia and Germania).

Agli amici cultori della storia angelana non sarà difficile comprendere la mia curiosità che trova ragion d'essere proprio nel fatto che l'opera maggiore del lubeccese è stata realizzata sulla facciata della piccola Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. Ma la curiosità trova ragion d'essere anche in altri due motivi: la distrazione della critica su questo pittore nordico e sul fatto che a interessarsene recentemente fosse proprio uno storico abruzzese. Il prezioso volume che mi è stato donato dall'amico prof. Mauro Cianfaglione e che è corredato di

alcune foto in bianco e nero, visualizzanti il battesimo, la cresima, la penitenza, l'eucarestia, l'ordine sacro, il matrimonio, l'estrema unzione, si impreziosisce di una breve nota biografica e bibliografica. L'opera porta in quarta di copertina la domanda: "Perché l'Italia ha poi taciuto su Overbeck, per trascuratezza o ostilità?" Questo l'interrogativo che conduce Marco Tornar a ripercorrere il cammino artistico ed ascetico di un pittore tedesco dell'Ottocento, capo carismatico dei Nazareni, vissuto per oltre cinquant'anni a Roma. L'incrocio di nostalgie tra Friederick Overbeck e l'autore stesso, diventa catalizzatore di connessioni remote tra tempi e luoghi diversi, sul cammino della Verità, tra la spada e la fiaccola...

E' particolarmente interessante per i cultori di francescanesimo e di arte ottocentesca. Contiene alcune pagine di indubbia importanza e di particolare utilità per meglio interpretare il "miracolo delle rose", sulla cuspidella della Porziuncola affrescata e realizzata nel 1829, tre anni prima del rovinoso terremoto, su commissione del Cardinale Galeffi. E' una pubblicazione di alto e puntuale profilo storico ed estetico che mentre fa luce su un artista colposamente obliato, dall'altro formula notazioni critiche e conoscitive su un autore di eccezionale valore europeo.

Giovanni Zavarella



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

LEGGIADRIA POETICA

Un libro di poesia non invecchia mai. Le immagini che le parole costruiscono per comunicare messaggi e valori non si opacizzano con il tempo. Anzi, non di rado, gli esiti artistici, si caricano di un sapere d'antan e di suggestioni di rara emozionalità.

Quando la poesia è la risultanza di valori universali e di sincere emozioni umane, per il lettore, il tempo e le situazioni non perdono di attualità e di effettualità.

Anzi, l'uomo lettore, incontra la parola ed entra in felice osmosi con colui che ebbe a scriverle e comprendere, in libertà e in sincerità, tutto ciò che tormenta il poeta.

In quest'ambito di urgenza dell'anima sono da porre le due raccolte di Lilia Foglietta Giovagnoni dal titolo *"Nella quiete"* (2008) e *"Se fossi un albero"* (2012), stampato con i caratteri di Porzi Editoriali.

La prima raccolta che si avvale di una copertina a colori interpretante un'incendiata esplosione di papaveri di Elisabetta Giovagnoni e di un'argomentata prefazione del prof. Sandro Allegrini, si articola in due parti: in lingua e in dialetto.

Peraltro il volume si impreziosisce di due bandelle: la prima di copertina, oltre alla foto della poetessa, riporta una breve biografia, mentre la quarta di copertina nota una sobria sintesi della prefazione.

Indubbiamente la sezione in lingua è animata sia da un sentimento religioso cristiano che eplicita una profonda fede cristologica, sia una affezione incantata per i propri genitori, i

nonni e le amiche. Peraltro il tutto è cosparso di una rugiada intimista, laddove insorge un paesaggio dove "cadono le foglie/ e i violetti si vestono/ di smaglianti colori".

Lilia Foglietta Giovagnoni con squisita sensibilità femminile e una composta ritrosia sentimentale, incanta il lettore con diafane immagini innamorate dove la gioia in amore è dare per avvertire nel cuore "un cigno (che) sorvola sulle acque limpide". Ovviamente nella sezione del volume in dialetto gli argomenti, senza mai scadere nel pressapochismo e superficialiasmo, sono tramati con l'immediatezza e la concretezza proprie della parlata dialettale. Non manca un accento sorprendentemente ironico e scanzonato come nel caso del "nonno".

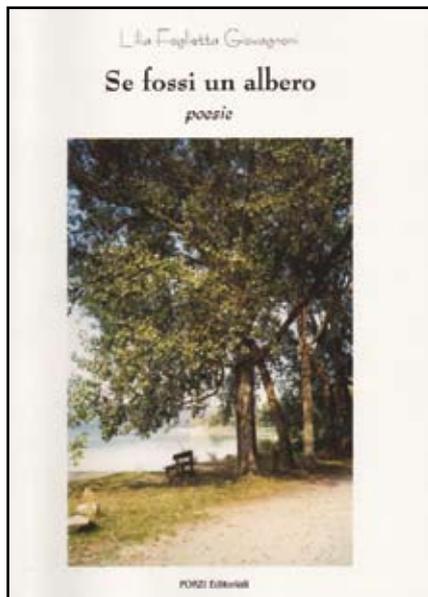
Il secondo volume, in linea di continuità con la prima raccolta, mentre si introduce con una puntuale prefazione di Giampiero Mirabassi, dall'altro è corredato di due foto dal sapore antico: Guglielmo in braccio ad un militare inglese.

La lingua è simpaticamente chiarista e la poetessa compone una tessitura verbale con una trasparenza che è solo pari alla nobiltà del suo sentire, laddove i sentimenti non peccano mai di grossolanità.

In verità ha ragione Mirabassi, quando ci dice che "E' una limpida visione del mondo in versi soavi, con rime occasionali, con assonanze che affiorano qua e là a negare gli esasperati tecnicismi cari a molti contemporanei".

Dalla poesia di Lilia Foglietta Giovagnoni emergono le trattenute ed intimistiche emozionalità degli affetti familiari, punteggiati da osservazioni di un tempo che non c'è più.

Non si cerchi nella poesia di Foglietta Giovagnoni l'intellettualismo, l'ermetismo, l'intrigo psicologico. E' semplicemente una pioggia di stelle di mezz'estate. C'è la riconciliazione con la vita. E tanto ottimismo dei sentimenti.



copertina a colori interpretante un'incendiata esplosione di papaveri di Elisabetta Giovagnoni e di un'argomentata prefazione del prof. Sandro Allegrini, si articola in due parti: in lingua e in dialetto.

Peraltro il volume si impreziosisce di due bandelle: la prima di copertina, oltre alla foto della poetessa, riporta una breve biografia, mentre la quarta di copertina nota una sobria sintesi della prefazione.

Indubbiamente la sezione in lingua è animata sia da un sentimento religioso cristiano che eplicita una profonda fede cristologica, sia una affezione incantata per i propri genitori, i

nonni e le amiche. Peraltro il tutto è cosparso di una rugiada intimista, laddove insorge un paesaggio dove "cadono le foglie/ e i violetti si vestono/ di smaglianti colori".

Lilia Foglietta Giovagnoni con squisita sensibilità femminile e una composta ritrosia sentimentale, incanta il lettore con diafane immagini innamorate dove la gioia in amore è dare per avvertire nel cuore "un cigno (che) sorvola sulle acque limpide". Ovviamente nella sezione del volume in dialetto gli argomenti, senza mai scadere nel pressapochismo e superficialiasmo, sono tramati con l'immediatezza e la concretezza proprie della parlata dialettale. Non manca un accento sorprendentemente ironico e scanzonato come nel caso del "nonno".

Il secondo volume, in linea di continuità con la prima raccolta, mentre si introduce con una puntuale prefazione di Giampiero Mirabassi, dall'altro è corredato di due foto dal sapore antico: Guglielmo in braccio ad un militare inglese.

La lingua è simpaticamente chiarista e la poetessa compone una tessitura verbale con una trasparenza che è solo pari alla nobiltà del suo sentire, laddove i sentimenti non peccano mai di grossolanità.

In verità ha ragione Mirabassi, quando ci dice che "E' una limpida visione del mondo in versi soavi, con rime occasionali, con assonanze che affiorano qua e là a negare gli esasperati tecnicismi cari a molti contemporanei".

Dalla poesia di Lilia Foglietta Giovagnoni emergono le trattenute ed intimistiche emozionalità degli affetti familiari, punteggiati da osservazioni di un tempo che non c'è più.

Non si cerchi nella poesia di Foglietta Giovagnoni l'intellettualismo, l'ermetismo, l'intrigo psicologico. E' semplicemente una pioggia di stelle di mezz'estate. C'è la riconciliazione con la vita. E tanto ottimismo dei sentimenti.

Giovanni Zavarella

IL PALIO DEI BALESTRIERI DI ASSISI

L'esito pittorico di Giovanna Bruschi è semplicemente straordinario.

Il palio di San Rufino 2015 ha trovato nell'artista perugina una interprete formidabile nell'accezione di forma e contenuto.

Con un tratto "narrativo-descrittivo" d'indubbia perizia segnica e rapidità di gesto tecnico, Giovanna Bruschi propone una sintesi identitaria di Assisi e dei suoi balestrieri, laddove la leggiadria dell'insieme monumentale si sposa con i dettagli significanti il palio di San Rufino.

La risultanza estetico-valoriale non difetta di tagli, linee e campiture coloristiche sorprendenti che mentre ricusano la sintassi pittorica passatista, dall'altro propone l'utilizzo di una espressività moderna e contemporanea, con qualche creativo rimando al futurista Gerardo Dottori e allo straordinario grafico-incisore P. Diego Donati.

Giovanna Bruschi ha ideato e trasfigurato con la tecnica dell'olio su tela (70 x 100) la magia spirituale e storica della città di Assisi. Ha trattenuto all'interno del perimetro pittorico la festa per la

città, la forza e il coinvolgimento della gara dei balestrieri, suscitando in ciascuno di noi emozioni e sensazioni.

Nella tela è espressa una sintesi della identità dei balestrieri, colti nell'atto dell'attesa, del desiderio della vittoria, prima delle prove, sottolineando con le tramature cromatiche la distinzione dei terzi e ponendo la balestra, strumento principe della contesa, in primo piano.

Peraltro è la stessa artista ad avvertirci che è evidente in alto a destra "il potere politico e il potere religioso" a confronto rappresentati da due fogli in dicotomia separati e uniti allo stesso tempo, per una Assisi fiera della sua storia e delle sue tradizioni.

In particolare si può notare in alto a sinistra il potere politico con il profilo della Rocca albornoziana, spirito di un medioevo sempre presente nel tessuto della Città medievale, mentre a destra in alto il potere religioso con la Cattedrale di San Rufino sulla cui Piazza si disputa la gara, e che dà il nome al Palio e al corpo dei Balestrieri.

Dentro la tela sono riconoscibili le chiese di San Rufino, Santa Maria Maggiore, San Francesco. Il tutto è animato da Frate vento con la prevalenza del colore verde.

Si tratta di un dipinto che ha avuto il dono di essere "tramato" (benedetta arte applicata!) da mani esperte, in una sorta di icona espressiva che rende più ricca Assisi e più orgogliosa la Compagnia dei Balestrieri.

Giovanna Bruschi ha esitato nella sua tela la conciliazione di realtà e simboli in un ambito di storia e di bellezza che simultaneamente accentua la notazione critica e la curiosità dei partaioli e degli osservatori.

Di sicuro il dipinto di Giovanna Bruschi, trasferito nel tessuto del Palio, rappresenta, in senso storico, lo spirito antico e moderno dei Balestrieri e di Assisi.

Il Palio è stato assegnato, alla presenza del sindaco Lunghi, dei consiglieri comunali Brunozzi e Marini, di Giovanna Bruschi, dal presidente della Compagnia dei Balestrieri Giulio Benincampi il 30 agosto, per l'edizione 2015 al Terziere Santa Maria, guidato da Osvaldo Maitini. La gara individuale è stata vinta da Claudio Menichelli che ha vinto il "Tasso", pitturato da Diana Gammacorta Casagrande e la balestrina in argento da Fabio Martellini e Dante Coccetta.



Giovanni Zavarella

SPOSI

Nella accogliente cornice religiosa di Nostra Signore delle Rose (Suore Bianche) di Santa Maria degli Angeli si sono uniti in matrimonio sabato 27 giugno

Eleonora Tarpanelli e Daniele Lisi. A fianco degli sposi i testimoni Stefano Tarpanelli, Luisa Cecchetti, Silvia Lisi e Diego Meoni.

Ad impreziosire la cerimonia c'erano anche paggetti e damigelle: Federico Tarpanelli, Sofia e Martina Rinaldi e Camilla Capone.

Momenti di emozione anche per i genitori Lanfranco Tarpanelli e Gabriella Broccatelli, Ivano Lisi e Marinella Pucci.

Particolarmente significativa l'Omelia del celebrante che ha ricordato agli sposi i valori sublimi di questo sacramento.

Tutti gli ospiti sono stati poi invitati alla cena nuziale, e ricevimento il giorno successivo, presso una nota location in località Santa Petronilla.



Sabato 4 luglio 2015 presso la chiesa delle "Suore Bianche" si è svolta la cerimonia di nozze di **Alessio Castellani e Beatrice Taglioni.** Felici ed emozionati i genitori Gaetano Castellani e Annamaria Battistelli, Franco Taglioni e Donatella Felici che insieme a parenti ed amici hanno augurato agli sposi un lungo percorso insieme.

Testimoni della cerimonia Silvia Castellani e Annarita Acori per lo sposo, Francesco e Angela Taglioni per la sposa. Dopo la cerimonia appuntamento con tutti gli ospiti presso il Relais Madonna di Campagna per vivere in allegria la cena nuziale.

La meta per il viaggio di nozze è stata indirizzata verso il Mediterraneo per una crociera piena di paesaggi incantevoli ed emozioni indimenticabili.



LAUREA

Con il voto dell'eccellenza la petrignanese **Gloria Granocchia** il 7 luglio 2015 ha concluso il suo impegno di studio presso l'Università degli Studi di Perugia facoltà Magistrale in Giurisprudenza.



Ha discusso una tesi di assoluto valore e di grande attualità: "Il finanziamento delle società cooperative".

Relatore il prof. Enrico Tonelli.

La neo-dottoranda ha ricevuto le prime congratulazioni dal papà Reno, dalla mamma Manuela Calzolari, dalle sorelle Giorgia e Greta, dal caro nonno Errico, da altri parenti ed amici.

I migliori auguri anche da parte della nostra redazione per altri importanti traguardi di studio e professionali.

Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

www.invideoassisi.it



Invideo
Assisi
Film & Comunication

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210




Comune di Valfabbrica (PG)

Presentazione del libro

IL CARDINALE
FORTUNATO BALDELLI
Missionario del Vangelo

scritto da **Alessandro Cianetti**

Valfabbrica, sabato 19 settembre 2015
Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

PROGRAMMA

ore: 16.00, **Celebrazione eucaristica in suffragio del Cardinale**

ore: 17.00, **Presentazione del libro**

SALUTI	INTERVENTI
Arcivescovo Domenico Sorrentino Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino	Arcivescovo Marcello Bartolucci Segretario della Congregazione delle Case dei Santi
Roberta Di Simone Sindaco di Valfabbrica	Roberto Leoni Presidente della Fondazione Sorella Natura e dei Cantori di Assisi
INTRODUZIONE Marco Tarquinio Direttore di <i>Avvenire</i>	Alessandro Cianetti Autore del libro
	COORDINATORE Giovanni Zavarella
	CONCLUSIONE Piero Baldelli Fratello del Cardinale

Omaggio musicale dei **CANTORI DI ASSISI**
Direttore: **Gabriella Rossi**

L'angolo della poesia

L'ANZIANO

L'anziano è il maestro della vita,
 ma questa cosa sono in pochi averla capita.
 Vedo un anziano camminar per la strada,
 è solo cammina piano.
 Povero anziano!
 Fa tanta tenerezza.
 Ha bisogno di un saluto, ha bisogno di una
 carezza.
 Allevato i suoi figli, li ha istruiti con tanto
 amore ed è rimasto solo,
 solo con il suo bastone.
 Ha fame, sì ha fame, ma non di pane,
 ma di sentirsi dire: papà ti voglio bene.
 Quante volte l'avrà baciati e tenuti per mano,
 povero anziano!
 Adesso ha bisogno lui, ma loro non lo fanno.
 Troppo tardi capiranno, quando lui non ci
 sarà più
 ed anche loro invecchieranno.
 La sua vita sta per tramontare, batte ancora il
 suo cuore.
 Chissà ancora per quante ore?
 Quando morirà faranno un gran funerale
 con tanta gente, tanti fiori, i figli sembreranno
 affranti dal dolore.
 Tutto questo per la gente, ma per lui
 quand'era vivo non han fatto niente.
 Povero anziano!
 Quello che han fatto i suoi figli è stato
 disumano.

Marisa Barbarossa

SIROLO

L'estate è arrivata
 vestita di sole,
 ed io non ho parole.
 È ora di lasciare,
 è ora di andare.
 Un posto ho sognato,
 sulle coste dell'Adriatico.
 Sirolo, antico castello,
 lassù in cima alla collina:
 la piazza, i vicoli, i bar,
 a vedersi è sempre più bello.
 C'è il mare ed anche il monte,
 verde di lecci parco naturale,
 limpida è l'acqua marina,
 quando ti bagni la mattina.
 Prendi la barca e lungo le coste
 puoi navigare:
 Sirolo, Numana, Portonovo,
 puoi ammirare.
 Lungo la riva, laggiù, ci sono
 le due sorelle i, due scogli
 di roccia quasi gemelle.
 Il monte ti aspetta,
 il mare ti abbraccia,
 non indugiare,
 l'estate ti apre le braccia.

Margherita Pierini

ESTASI

Sulla pelle serpeggia
 in alto vuole salire
 dall'abisso farsi rapire
 perché senza pudore
 la tua bocca sospiri
 gemendo di vita.

Bruno Lepri

DEDICATA ALLA LIBERTA' DI PENSIERO

Nobile il parlar libero,
 bello il pensiero libero,
 come gli occhi di una fanciulla,
 il vero valoroso è colui che muore per la
 parola libertà.
 Donare la libertà di pensiero
 è come donare l'oro più meraviglioso
 dopo il vivere,
 che il sangue degli uccisi per il pensiero
 libero
 luccichi come il rubino
 di chi ama la libertà.

Luigi Dionigi

Si abbrucia, er cèlo...

Si abbrucia che 'n s'arègge, er sole ardente
 ner cèlo ch'è er traguardo de li giusti,
 e è tutto bbèllo azzùro e risprennente,
 sippuro che t'aggiusti e t'ariaggiusti

nun trovi er mòdo...proprio 'n trovi
 pace...!

Fai 'n'antra doccia...E poi tutt'asciuttato,
 te cammi ancora, ma - e 'n te fai capace -
 senza bagnàtte... già ri-sei inzuppato!

Si quello è er cèlo...(e - arfine, er paradiso)
 un po' me posso puro immagginàmme
 com'è l'inferno...E mmo' perciò ho deciso
 de èsse bbòno...pe schivà le fiamme...

Armando Bettozzi

CHI SI RICONOSCE?



Foto del 1955 circa
 3°o 4° elementare
 Santa Maria
 degli Angeli

Foto portata
 in Redazione da
 Elda Renga
 seduta al centro
 della prima fila.

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**
Coordinato dalla prof.ssa Elena Bongini

L'innovazione avanza all'Istituto La nuova formula della seconda prova d'esame: un'ottima occasione per essere "tecnologici"

All'Istituto d'Istruzione Superiore "M. Polo - R. Bonghi" di Assisi una grande novità: la seconda prova dell'esame di stato, svoltasi il 18 giugno 2015, è stata affrontata dai candidati del corso "Costruzioni, Ambiente e Territorio" non con i tradizionali strumenti del disegno tecnico, ma con software per disegno assistito da computer (CAD), in due laboratori dotati di postazioni collegate in rete a stampanti o plotter. È un risultato importantissimo: non solo perché, fra le scuole omologhe della provincia di Perugia, il "Polo-Bonghi" è l'unica ad aver organizzato così la seconda prova dell'esame, ma anche e soprattutto perché tale esperienza corona almeno un quindicennio di studio e sperimentazione all'interno di questo istituto assisano. Un altro coronamento era giunto per l'istituto poco prima, ad aprile, con il 1° posto di Alessandro Masci (classe IV A C.A.T.) alla fase nazionale delle CAD Olympics a Rovereto; il giovane campione è poi andato in trasferta a Novo Mesto (Slovenia) insieme al proprio "trainer" e docente di Topografia Leonardo Papini, per partecipare alla conclusiva fase europea della competizione studentesca, nella quale si è classificato 7°.

Da parecchi anni ormai nei corsi scolastici di Progettazione e di Topografia, e certamente non solo ad Assisi, si è dato largo spazio ai programmi CAD. D'altronde è noto che non è rimasto un solo ingegnere, architetto o geometra che disegni con carta e matita. Sono andati inesorabilmente in soffitta gli strumenti usati dai professori che insegnarono ai docenti di oggi: le squadrette, la riga a T, i curvilinei, i cerchiometri, i trasferibili, le matite (con le più svariate gradazioni: 2H, HB, 3B, ...), i pennini a china, graphos o rapidograph, i rotoli di carta lucida, il tecnigrafo da far scorrere sul tavolo da disegno, inclinato, per tracciare linee diritte e parallele; aggiungiamo l'indispensabile "lametta", ovvero una comune lametta per barba che serviva a grattare i fogli di carta lucida e correggere gli errori quando ormai, ahimè, si era ripassato a china.

Con l'avvento dei programmi, ora di uso comunissimo, di disegno assistito da computer è cambiato radicalmente il modo di lavorare. I tecnici, con percorsi diversi e più o meno lunghi, hanno tutti approcciato le nuove tecniche e abbandonato progressivamente, ma alla fine in modo totale, carta e matite. L'inizio del fenomeno può essere datato attorno al 1990. Per quanto riguarda le scuole, man mano che avanzava il grado di preparazione degli insegnanti (i quali - va detto - si sono più che altro aggiornati per propria cura e a proprie spese), si è iniziato a far lavorare i ragazzi con le nuove tecniche, previo impianto o adeguamento degli idonei mezzi informatici. In realtà il passaggio alle nuove tecniche non dappertutto è avvenuto con la stessa velocità, proprio perché spesso i docenti avevano difficoltà ad aggiornarsi. Inoltre alcuni insegnanti sostenevano che fosse inutile insistere sull'uso dei programmi CAD a scapito del disegno "a mano" quando poi all'esame di stato la prova progettuale sarebbe stata svolta con tecnica tradizionale. Questo argomento non era privo di fondamento e quindi per diversi anni si è cercato di far disegnare i ragazzi in ambedue i modi, dando al biennio una solida conoscenza delle tecniche di disegno di base (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva) tramite esercitazioni con carta e matita, per poi presentare le nuove tecniche legate al CAD.

Ora però la situazione è cambiata: a giugno arrivavano per la prima volta all'esame di stato delle V classi dei corsi di studio

previsti dalla "riforma Gelmini"; in quest'occasione la struttura della seconda prova scritta è stata, nei vari indirizzi, modificata; ai candidati che dovessero sostenere una seconda prova nella disciplina "Progettazione, Costruzioni e Impianti" è stato espressamente consentito di avvalersi, a discrezione, dei metodi tradizionali di disegno o del CAD. Quando il MIUR, invero con scarso anticipo rispetto all'esame, ha comunicato tale novità, gli insegnanti del "Polo-Bonghi" hanno pensato che il grande salto era finalmente possibile: ne hanno quindi informato i ragazzi delle due classi terminali del corso C.A.T. i quali, con entusiasmo, hanno acconsentito a rimettere in discussione il proprio percorso di preparazione, affrontando anche simulazioni d'esame non previste in partenza. Al momento dell'insediamento della commissione d'esame, con la preziosa collaborazione dei tecnici di laboratorio, sono state preparate le aule: occorre assicurare la "pulizia" di ogni computer ed escludere qualsiasi forma di comunicazione fra un computer e l'altro (tassativamente escluso, ovviamente, anche l'uso di Internet); allo stesso tempo ogni computer doveva essere connesso alla stampante in modo che fosse possibile e rapida la stampa delle decine di elaborati che, una volta firmati, sarebbero stati consegnati alla commissione d'esame. Essa era presieduta dal prof. Franco Buriani, proveniente dal liceo "Sigismondi" di Nocera Umbra, davvero entusiasta di rappresentare un'eccezione "tecnologica" nel panorama provinciale; ma come "membri interni" ne facevano parte anche tre docenti di quello staff che, nella locale istruzione tecnica, da tanto tempo ha puntato sul CAD e sull'informatizzazione: l'arch. Maurizio Palazzetti, l'ing. Romualdo Landrini e il già nominato ing. Papini.

Con una certa apprensione si è infine arrivati al giorno della prova: quello che sicuramente non cambia e non cambierà mai è l'ansia dei ragazzi al momento dell'apertura della busta! Poi si sono messi al lavoro, davanti a monitor e tastiera, e alla fine tutto è andato come si sperava, con alcuni compiti perfino valutati con il massimo dei voti (15 punti) e con un'altra nutrita pattuglia di lavori comunque pregevoli (13 o 14 punti). Di certo tutti, anche coloro che hanno realizzato progetti meno buoni, hanno lavorato con impegno, facendo segnare un piccolo ma significativo passo nell'innovazione della scuola pubblica italiana, alla quale tutti noi teniamo tanto.

*(ing. Marco Vagni insegnante di Progettazione,
Costruzioni e Impianti presso il corso C.A.T.
dell'Istituto "M. Polo - Bonghi" di Assisi)*



DIDASKO
Servizi di formazione e ricerca



RIPETIZIONI
Greco - Latino - Italiano
Lingue straniere - Storia - Filosofia

TRADUZIONI
REDAZIONE TESTI
CONSULENZA TESI E TESINE
Tel. 349 4565841

didasko.istruzione@gmail.com
www.facebook.com/didasko.istruzione

Istituto Comprensivo Assisi 2

**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
"MARIA LUISA CIMINO"**

"I Quattro Magnifici Amici" (a.s. 2012-2015)

Un progetto triennale ricco di collaborazioni e non solo

La Scuola dell'Infanzia intesa come luogo educativo-didattico di formazione e crescita dei bambini/e (in età 3-6 anni) nonché di preparazione alla scuola Primaria, pone le sue basi sulle "INDICAZIONI NAZIONALI", dalle quali trae gli obiettivi da raggiungere per la certificazione delle competenze. Proprio per questo, all'inizio di ogni anno scolastico, viene stilato un Progetto all'interno del quale gli obiettivi, divisi per età, vengono tradotti in attività. Gli argomenti del progetto, dopo varie ricerche ed aggiornamenti, sono stabiliti accuratamente dal team docente in base alle esigenze e all'interesse degli alunni, non dimenticando la ricaduta sul territorio.

Il progetto triennale "I Quattro Magnifici Amici: Acqua, Terra, Aria e Fuoco", appena conclusosi, ha visto protagonisti i piccoli alunni/e della scuola coinvolti in esperienze dirette, attività grafiche-pittoriche-motorie-ludiche, uscite didattiche, momenti di incontro con le famiglie.

Non sono mancate occasioni di coinvolgimento attivo con il territorio come la partecipazione al concorso dei Presepi e alla Festa degli Angeli e la presenza dei Priori a scuola.

Ci si è avvalsi della consulenza di esperti esterni per l'ampliamento della offerta formativa nei progetti di Lingua Inglese, del Circo a scuola, e di Danza-movimento-terapia.

Significativa è stata la partecipazione al progetto regionale "Nati per Leggere in vitro". In questo ultimo triennio abbiamo visto crescere ulteriormente il plesso sia a livello logistico con l'ultimo ampliamento terminato nel settembre 2012 e l'apertura della sesta sezione (a.s.2014-2015), che a livello di interesse e sensibilità verso i bambini/e ed i loro bisogni educativi.

Molte sono state le collaborazioni con le associazioni del territorio in particolare con la Compagnia Balestrieri e Sbandieratori di Assisi in occasione dell'inaugurazione dell'ampliamento, con il progetto "A scuola di Bandiere",- e con il Gruppo Fuoco,- che ha fornito amplificazioni e microfoni.

Proficuo e significativo il rapporto con Pro Loco di S. Maria degli Angeli con il Comune di Assisi - Ufficio Scuola- Assessorato ai lavori pubblici con l'Associazione culturale "Sole Luna dance gallery." Non vogliamo dimenticare il coinvolgimento di tutti i rappresentanti di sezione, dei genitori degli alunni, del personale di segreteria, delle insegnanti, delle collaboratrici scolastiche e della cooperativa che hanno reso possibile la realizzazione del progetto. Da sottolineare il supporto anche di privati come Spartaco Rossi e aziende come la Buini legnami.

A proposito del sostegno che soggetti esterni possono offrire alla scuola, si vuole sottolineare la generosa donazione da parte della Nissan Italia, che ha destinato vari PC, che sono stati consegnati ed installati nel mese di Maggio.L'importante azienda ha seguito e sovrinteso tutte le operazioni di consegna con grande disponibilità e attenzione.

Notevole l'entusiasmo dei bambini e la gioia di poter usufruire di questo prezioso strumento tecnologico per uso didattico.

Lodevole è stato anche l'apprezzamento anche da parte dei genitori della Scuola Infanzia "M. L. Cimino

Ai responsabili di questa importante iniziativa va il nostro più sincero e commosso ringraziamento.

*Il Dirigente Scolastico dott.ssa Debora Siena
Roberta Paggi insegnante coordinatrice Scuola
dell'Infanzia Maria Luisa Cimino*

Istituto Alberghiero Assisi

L'ACCADEMIA A SCUOLA!

Il nuovo anno scolastico inizia all'Istituto Alberghiero di Assisi subito con un evento di primissimo rilievo. Dal 3 al 9 settembre, infatti, presso i laboratori di cucina e di sala ristorante della scuola, si svolgerà un corso di degustazione dell'olio di risonanza nazionale in quanto realizzato in collaborazione con la prestigiosa Accademia dei Georgofili di Firenze, più precisamente con il Centro studi qualità dell'Accademia stessa. L'attività prevede un



intenso programma di lezioni tenute dagli accademici toscani che avranno, altresì, il proprio momento dimostrativo con la preparazione di alcuni piatti pensati appositamente per l'evento. Il corso è dedicato agli alunni delle classi quarte e quinte che si siano distinti per merito nello studio, per impegno nelle materie tecnico-professionali e che abbiano superato anche un esame di certificazione inglese, dopo lezioni di approfondimento svolte a scuola, esame che è stato curato dal Centro Linguistico d'ateneo dell'Università degli studi di Perugia.

Il corso di degustazione dell'olio, infatti, prevede anche svariate lezioni in lingua inglese. L'Accademia dei Georgofili di Firenze da tempo ha stretto contatti con studiosi statunitensi vicini all'export italiano verso il mercato americano di settore, ambito nel quale l'olio italiano è fortemente apprezzato, prova ne sono i numerosi eventi e convegni al riguardo.

L'attività didattica degli accademici è supportata dai docenti dell'Istituto alberghiero, proff. Ciani e Fioretti per la sala ristorante, prof.sse Gagliardi e Ravalli per la cucina, coordinati dalla prof.ssa Proietti. Ai venti alunni selezionati e partecipanti sarà rilasciato dall'Accademia dei Georgofili un prestigioso attestato che costituirà una "prima stella" nel curriculum degli chef e maitre "in erba". Infatti, in Umbria, questo è il primo completo programma educativo volto alla formazione di quadri intermedi e dirigenti d'azienda della filiera dell'olio d'oliva, dall'olivicoltura alla ristorazione. L'attività didattica avrà inizio il 3 settembre alle ore 9.30 con l'intervento del prof.Claudio Peri, presidente dell'Accademia dei Georgofili e del dirigente scolastico Bianca Maria Tagliaferri. Per i dettagli si rimanda all'home page del sito dell'istituto: www.alberghieroassisi.it

*Il dirigente scolastico
preside Bianca Maria Tagliaferri*



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

CODICE ETICO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

E' nata, dopo un dibattito approfondito, la "CARTA DI ASSISI" contenente le 9 regole di comportamento della cooperazione sociale, approvata da una recente assemblea di oltre 1000 dirigenti di Federsolidarietà coordinati dal Presidente Nazionale Giuseppe GUERINI. Si tratta di un vero e proprio codice etico che potrà contrastare gli episodi di diffusa corruzione verificatosi a Roma ed altrove su una materia quanto mai delicata per la vita dei soggetti più deboli e per la comunità nel suo insieme. Nel documento si parla di Democraticità - Trasparenza - Parità di condizioni - Dimensione - Territorialità - Specializzazione - Valorizzazione delle persone - Integrazione - Promozione, vigilanza e sanzioni.

GRANDE SUCCESSO DEL GREST DELLA PARROCCHIA DI SAN RUFINO

Ha raggiunto la consistenza notevole di 130 partecipanti il Grest attivato dalla Parrocchia di San Rufino nel Centro Pastorale "Regina Pacis" per impegnare, con l'aiuto di volontari qualificati, gli scolari (dai 6 ai 12 anni) liberi dal calendario scolastico per ben tre mesi in tutta una serie di attività ludico - formative molto apprezzate anche "extra moenia".

Questo prezioso "servizio" specialmente rivolto alle famiglie dove entrambi i genitori lavorano è stato sostenuto con passione e sensibilità dal Parroco don Cesare Provenzi che rende disponibile la struttura per l'intero anno anche verso altre esigenze della comunità: anziani, ritiri spirituali, catechesi, feste (da ricordare la grande festa per i 90 anni del Canonico don Giuseppe BISELLI). In particolare durante tutta la Quaresima, ogni domenica, nella Chiesa "Regina Pacis" si svolgono il catechismo e la Messa per bambini e genitori.

Questo elevato potenziale di fruibilità richiederebbe una migliore viabilità al posto della strada accidentata che attualmente collega la struttura al resto del territorio. Se non spetta al Comune provvedere, malgrado le previsioni del Piano Astengo, sarebbe bello immaginare che forse qualche impresa locale dotata di idonee attrezzature possa dedicare tempo e risorse ad una sistemazione meritoria e durevole.

BUON COMPLEANNO AL MAESTRO GUGLIELMO BRUNOZZI

Giovedì 16 luglio il maestro GUGLIELMO BRUNOZZI ha spento le 102 candeline del suo compleanno circondato dall'affetto di parenti e di amici che hanno manifestato la sincera stima per la sua vita esemplare, trascorsa in gran parte tra i banchi della scuola elementare per insegnare ad intere generazioni le basi della cultura e la consuetudine alla disciplina.

Molti ne ricordano anche la presenza attiva nel mondo del volontariato a sostegno della locale Sezione AVIS per coinvolgere tanti concittadini nella nobile missione della donazione periodica di sangue. Vivissimi auguri e rallegramenti per il non comune traguardo anagrafico anche dalla redazione di questa pagina.

"CONTROLLO DEL VICINATO" METODO SOLIDALE DI AUTODIFESA

Lunedì 29 giugno, presso il Centro Giovanile San Michele di Bastia Umbra, il dr. FRANCESCO CACCETTA, cofondatore in Italia del metodo di origine anglosassone da svilupparsi in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine ne ha presentato alle Autorità e ai cittadini di Assisi e Bastia, le modalità di attuazione. Il "Controllo del Vicinato", che risulta già operativo in più di 100 Comuni quasi tutti compresi tra il Centro Sud del nostro Paese (tra questi in Umbria Castelraldi, Castiglione del Lago, Foligno e Spoleto), è finalizzato alla sorveglianza del vicinato per segnalare presenze sospette da comunicare tempestivamente a Carabinieri e Polizia di Stato. Si ottengono risultati anche in termini di deterrenza con l'uso di apposita segnaletica in grado di dissuadere eventuali malintenzionati circa l'esistenza nel Comune dell'organizzazione volontaria di "Controllo del vicinato" che si prefigge di arginare il fenomeno criminoso dei furti in appartamento cresciuti del 166% rispetto al 2014.

Significativa la presenza tra i molti intervenuti del Sindaco Stefano Ansideri che ha espresso l'intenzione di voler patrocinare l'iniziativa di mobilitazione conferma ai modelli di cittadinanza attiva tanto necessari allo sviluppo della comunità.

150 MINUTI NELLA FORRA DEL TESCIO

Nella mattinata di domenica 5 luglio (raduno a Porta Nuova ore 7 partenza effettiva dalla località Ponte Grande raggiunta in auto), per iniziativa del dinamico istruttore Francesco Mignani si sono dati appuntamento iscritti e simpatizzanti del gruppo "Sei di Assisi se....." (attualmente 1982 iscritti) per effettuare una escursione, per molti inedita nella Forra del Fiume Tescio ricca di suggestioni e antiche memorie legate alla sete di avventura dell'adolescenza. Con questa nuova tappa del progetto "CamminandoCorrendo" si è confermato il successo di questi contatti con la natura graditi a giovani e non più giovani.



VISITE GUIDATE DELLA CITTA' DI ASSISI

Per iniziativa dell'Associazione Guide Turistiche è stato organizzato dal 31 luglio e fino al prossimo mese di novembre un servizio per gruppi di turisti che desiderino scoprire aspetti importanti, anche inediti, della città serafica. Per un percorso di 2 ore i gruppi saranno guidati da esperti professionisti al costo di 15 euro a persona e gratuito per i bambini. L'iniziativa verrà collocata nei giorni di venerdì, sabato e domenica previa iscrizione presso l'Ufficio Turistico di Piazza del Comune.



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

ASSISI POTREBBE DIVENIRE LOCALITA' "DOG FRIENDLY"

Per merito di una giovane concittadina – FRANCESCA SENSI – parte da Assisi un concreto messaggio di autentica amicizia verso i cani che accompagnano i turisti nei loro pellegrinaggi alla città serafica. La decennale passione per gli amici dell'uomo ha indotto la protagonista di questo progetto ad attivare un servizio di "dog sitting" nei pressi dei monumenti e nel giardino del centro storico di sua proprietà. Si tratta di un esempio significativo della cultura dell'accoglienza che merita di essere incoraggiato come già avviene a livello di "web" per divenire opportunità di lavoro oltre che segnale di elevata qualità della vita.

BELLA LEZIONE DI CIVILTA' DI TRE SCOLARI UMBRI IN VACANZA

Anziché giocare in spiaggia da villeggianti, come sarebbe stato logico attendersi, tre scolari umbri Massimo TROSA di Assisi, Roberto ORSINI di Gubbio, Matteo SORNI di Città di Castello) si sono improvvisati "operatori ecologici in erba" ed hanno ripulito un lungo tratto della spiaggia di Metaurilia (Fano) liberandola dai rifiuti di tutti i generi lasciati dal passaggio di persone incivili. Per il loro gesto esemplare hanno ricevuto in premio una ricca merenda dallo stabilimento balneare The Meta Beach situato a ridosso della spiaggia libera che ha richiesto maggior lavoro ai tre scolari.

TRASFERTA IN SPAGNA DEL COMPLESSO "ORIENTIS PARTIBUS"

Molti applausi si sono meritati, sabato 4 luglio, al termine del concerto di musica italiana del Trecento i musicisti del complesso "Orientis Partibus" recatisi in trasferta nella penisola iberica per partecipare al Festival internazionale di musica antica organizzato dalla cittadina spagnola (6.948 abitanti) di LORQUI centro di eccellenza culturale della provincia di Murcia. L'esibizione, che è avvenuta nella seicentesca chiesa di Santiago Apostolo, ha avuto come protagonisti Valeria PULETTI (viella e voce), Stefano BENINI (voce), Marco BECCHETTI (viella), Roberto BISOGNO (liuto), Giovanni BRUGNONI (flauti), Vladimiro VAGNETTI (salterio, flauto, bombardina).

TRASFERTA IN GERMANIA DI ALCUNI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA MUSICALE "RESONARS"

Si è conclusa con molti applausi di un pubblico entusiasta (tra cui il Ministro Koschic) la trasferta di tre promettenti allievi (tra gli 80 iscritti) dell'Accademia musicale "Resonars" (Presidente DANIELE BOCCHINI) creata agli inizi del corrente anno nel centro storico della città (zona San Giacomo) per praticare e diffondere musiche antiche dal fascino immortale comprese tra il Medio Evo e il primo Barocco. Si tratta di Matilde BECHERINI, Sofia MARINI, Argentina BECCHETTI, risorse autoctone delle quali, sicuramente, si sentirà ancora parlare.

RECORD DI TRAFFICO ALL'AEROPORTO DI S. EGIDIO

Da un comunicato della SASE, gestore dell'aeroporto regionale dell'Umbria in S.Egidio, si apprende che nello scorso mese di luglio hanno transitato per lo scalo aereo 37.722 passeggeri con una media giornaliera di 1217. Si registra pertanto una crescita del 24,1% rispetto al dato relativo al mese di luglio 2014 che lascia sperare su ulteriori sviluppi della fondamentale infrastruttura che alimenta la risorsa turistica dell'intero territorio.



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

NASCE LA "CASA DI QUARTIERE" A POCHI PASSI DALLA BASILICA DI S.FRANCESCO

Frutto della collaborazione tra Frati Minori Cappuccini e Associazione sociale "Il Fagiolino" è stata presentata la "Casa di quartiere" come caposaldo del progetto AIA (Anziani Invecchiamento Attivo) nato a livello europeo nel 2004 e finalizzato al benessere psicofisico degli anziani. Per la zona SOCIALE 3 che comprende la popolazione di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Valfabbrica, l'iniziativa si configura come laboratorio intergenerazionale in grado di svolgere una efficace animazione diurna tale da sopperire alle carenze della convulsa vita sociale del nostro tempo.

TRENTENNALE DELLE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII FONDATE DA DON ORESTE BENZI

Ricorre in questo anno il trentennale (1985-2015) dell'Associazione tra le Comunità "PAPA GIOVANNI XXIII" fondate da don Oreste Benzi (1925-2007) per dare una casa ai senza casa e oggi presenti in 35 Paesi tra i più poveri del mondo (Zambia, Brasile, Ex Jugoslavia, Tanzania, Burundi, Libano, Nepal, Camerun). Anche in Assisi (località Palazzo) è sorta, nel 1998, una Casa Famiglia con il sostegno del Vescovo Sergio Goretti e della Caritas Diocesana. In questa struttura chiamata allusivamente "Fuori Le Mura" e gestita dai coniugi Luca e Laura Russo sono state ospitate fino a 14 persone, quasi sempre bambini e disabili che hanno trovato accoglienza amorevole altrove negata, ma ricevuta invece da "poveri tra poveri" secondo il carisma del generoso Fondatore di cui dal 2014 è in corso la causa di beatificazione.

FORMAZIONE DEI SOCI DEL ROTARY CLUB

Giovedì 13 agosto, nell'ambito dei programmi di formazione dei Soci del Rotary Club, il Past President PIO DE GIULI ha svolto una incisiva conversazione sul tema sempre attuale della "Etica come imperativo del Rotariano". Dopo un succinto excursus storico dedicato a grandi filosofi del passato (Aristotile di Stagira, Hobbes, Humes, Kant) il relatore, distinguendo opportunamente tra Etica e Morale (talora impropriamente considerati sinonimi), si è soffermato sugli elementi paradigmatici dell'identità rotariana che oggi accomuna – nel mondo intero – 1.200.000 uomini desiderosi, da 110 anni, di costruire un mondo migliore. Non è mancata un cenno alla sintonia degli ideali del Rotary con i principi enunciati da Papa Francesco nella sua recente enciclica "Laudato sie, mi Signore". La serata si è conclusa con un animato dibattito che ha sancito il successo dell'iniziativa organizzata dal Presidente del Club Giulio Franceschini.

UNA STELE PER RICORDARE IL VESCOVO SERGIO GORETTI

Al termine delle celebrazioni del Santo patrono Rufino, nella cappella del Pianto della cattedrale, è stata inaugurata una stele che riassume le tappe importanti del lungo episcopato (1981-2005) di mons. Sergio Goretti, pastore esemplare a cominciare dal motto inciso nel suo stemma "non si può mai venir meno alla speranza". L'opera scultorea è stata realizzata dall'artista tuderte FIORENZO BACCI, molto noto ed apprezzato anche in Assisi dove da tempo ha realizzato la grandiosa testimonianza del Parco Letterario di San Francesco (dieci gruppi scultorei collocate in posizioni strategiche, convergenti nella sua esplicita vocazione agiografica).



Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.graficheciemme.it

Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

PARTE LA "MACCHINA" DEI PRIORI SERVENTI 2016

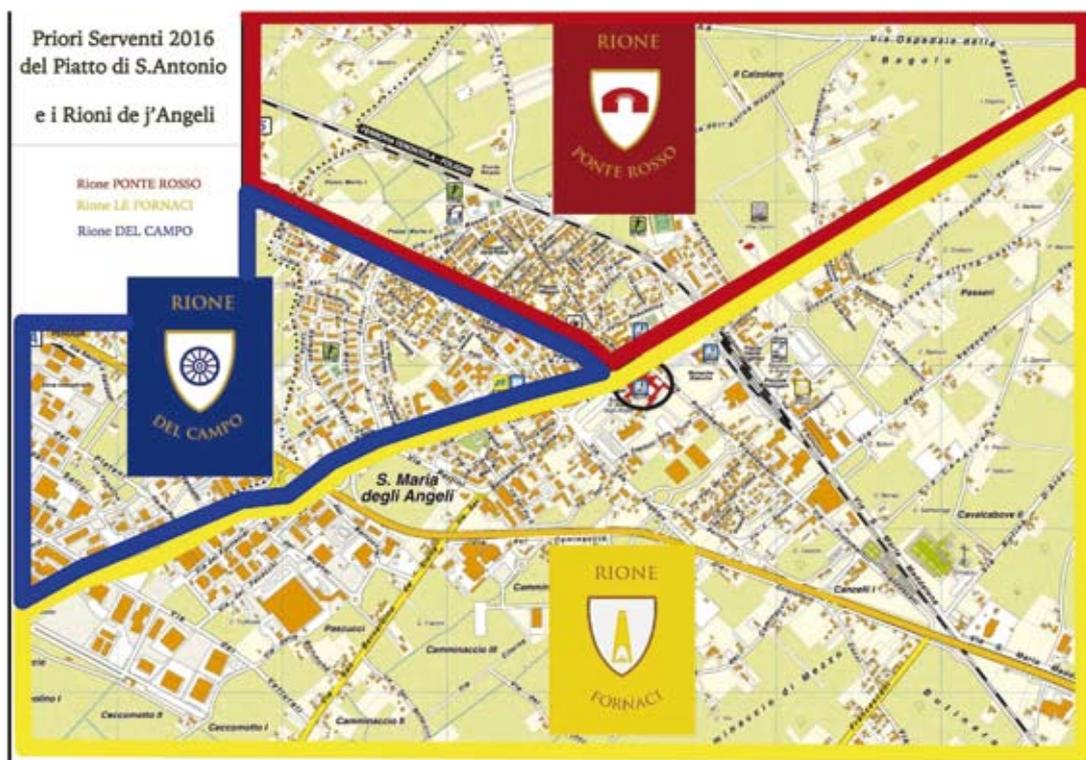


Nel mese di ottobre si terrà la presentazione ufficiale del logo dei Priori Serventi 2016, che avranno modo di far partecipare la comunità di Santa Maria degli Angeli del programma di festeggiamenti che accompagneranno le celebrazioni religiose in onore del Patrono Sant'Antonio Abate.

Quello che si può anticipare è che i Priori Serventi 2016 intendono rafforzare e accrescere lo spirito corale della comunità angelana, creando una nuova festa che sia occasione d'incontro per tutti, oltre che ulteriore momento di valorizzazione delle radici e delle tradizioni del territorio.

L'ispirazione di questa nuova iniziativa trae origine dal trascorso storico di Santa Maria degli Angeli, individuando nell'epoca risorgimentale lo spunto per ricostruire mestieri artigianali, intrattenimenti e eno-gastronomia che appartengono al recente trascorso delle nostre famiglie.

Da qui l'idea di creare tre Rioni (il Rione del Campo, Il Rione Fornaci e il Rione Ponte Rosso), che possano essere l'anima di un momento di riscoperta e di nuova vita della ricca tradizione di Santa



Maria degli Angeli da condividere in una festa per tutti.

Il progetto ha già dei concreti precedenti, fra cui la I edizione del Torneo di Calcio de I Rioni de J'Angeli (vinto dal Rione Fornaci) e la I edizione dei Giochi d'Acqua de I Rioni de J'Angeli (vinto dal Rione Ponte Rosso).

Centinaia di angelani hanno già sposato il progetto con entusiasmo, trovando una nuova occasione di incontro e di confronto, momenti di condivisione e divertimento per tutta la famiglia.

Il tutto all'insegna del semplice spirito di comunità.

Quello che era un piccolo sogno sta già diventando un progetto condiviso.

Tutti gli angelani, come anche i simpatizzanti, sono calorosamente invitati a partecipare a questa grande festa, iscrivendosi ai Rioni e manifestando la propria disponibilità a partecipare alle prossime iniziative in programma.

Per ricevere maggiori informazioni:
 Priori Serventi 2016: Marco 335 8372029
 Rione del Campo: Gianluca 392 9504006
 Rione Fornaci: Alberta 329 6343218
 Rione Ponte Rosso: Andrea 335 7363265
 e-mail: prioriserventi2016@gmail.com
irionidejangele@gmail.com
 facebook: Priori Serventi Duemilasedici
 I Rioni de J'Angeli



IL PAESAGGIO DELL'ANIMA DI NICOLETTA TARLI

Friedrich Durrenmatt avverte che "se la realtà potesse parlare non enuncerebbe formule di fisica ma canterebbe una canzone infantile".

E noi parafrasandolo aggiungiamo che parlerebbe al nostro cuore con un dipinto, magari di Nicoletta Tarli, laddove la natura ci viene incontro con le braccia aperte di fiori e ruscelli. E di cielo.

Nell'intento di suscitare agli uomini di buona volontà la speranza d'amore e l'ottimismo della ragione.

Nicoletta Tarli è una pittrice in cammino che persegue bellezza e conoscenza. Con negli occhi le lacrime della malinconia esistenziale.

Da sempre l'artista perugina rincorre un progetto di valori che pone al centro della sua attenzione creazionale la donna rurale e le sue quotidiane fatiche lavorative.

Con tutta la sua squisita sensibilità femminile trasfigura nei suoi esiti pittorici sia le pulsanti emozioni di un cuore sensibile al mistero del creato, sia alla faticosa condizione femminile contemporanea.

Nicoletta che ha al suo attivo un percorso artistico di consistente apprezzamento di pubblico e di critica, propone in quest'ultimo evento espositivo antologico, non solo una originale esplosione floreale, ma anche una nota originale e fantasiosa di ottimismo

paesaggistico.

In questa nuova stagione la pittrice, mentre mantiene una continuità con le sue risultanze del passato, dall'altro costruisce impianti artistici laddove planano fantasticamente mongolfiere che sembrano volersi involare verso i cieli infiniti e in direzione di paesaggi dell'anima.

Nondimeno questa urgenza di liberazione di Nicoletta Tarli in direzione di una poetica bellezza indeterminata trova ragion d'essere ulteriore in quelle strane automobili in sosta per mancanza di mete precise. Che tra l'altro entrano in una sorta di strabiliante declinazione nella fattualità di leggiadre bambole che mentre ci rammentano la grazia femminile, dall'altro ci ricordano che in ogni donna si cela una musa.

Di sicuro Nicoletta Tarli è pittrice che mai s'arrende alle difficili stagioni della vita.

La luce, per quanto difficile ad alzarsi all'orizzonte, non si lascia travolgere dall'ombra.

Al di là dell'apparenza formale che potrebbe indurci a pensare alla dimensione "naive", in verità, gli esiti pittorici di Nicoletta Tarli meritano attenzione critica. Le sue tele esprimono le interpretazioni spirituali e concettuali di una donna... in perenne movimento.

La mostra nella Rocca Paolina - Sala del caminetto - è stata inaugurata il 30 agosto 2015 e resterà aperta fino al 13 settembre.

Giovanni Zavarella



SOGNI E SPERANZE IN UNA VALIGIA... DI CARTONE

Francesco Curto è poeta severo e del vero.

Nel tempo in cui giovinezza si fugge tuttavia, ebbe a portarsi dal profondo Sud alla etrusca Perugia.

Con una valigia - non so se di cartone - con dentro sogni e speranze, abbandonò la terra natia del Mucone con gli occhi pieni di lacrime e con tanta rabbia "repressa" in corpo.

Come tanti figli di quella terra assolata, detta della Magna Grecia, risaliva per strade ferroviarie pigre e sgangherate, monti e colline, con l'intento di "degrignare i denti", per "salvare, almeno la coscienza".

E così, da allora ad oggi, ha continuato a perseguire, con i suoi versi duri e petrosi, severi e neorealisti, il suo progetto di uomo e di poeta. Ottenendo plausi e stima da parte della critica e dei lettori che lo hanno seguito ed incoraggiato.

L'ultima sua raccolta dal titolo "Curto in Turco", stampato per la Futura Edizioni di Perugia, si impreciosisce di un elegante

disegno in copertina di Serena Cavallini (la raccolta contiene anche un ritratto di Francesco Curto) e di una quarta di copertina del pittore Giuseppe Fioroni.

Il volume che è stato tradotto in turco dallo studioso - estimatore, Necdet Adabag, si avvale della curatela e della prefazione del prof. Sandro Allegrini, di una breve biografia e di una ricca bibliografia. Nondimeno la pubblicazione riporta una sobria biografia del professore traduttore che si è speso tra gli studi a Perugia all'Istituto di Cultura Italiana, da insegnante di italiano ad Ankara, alla redazione di opere italo-turche.

La raccolta, in linea di continuità con le altre silloge che vanno dal 1968 al 2014, sgomitola i temi cari alla poetica "curtiana". Insorgono dalle sue petrose liriche non solo l'affetto per la madre e la nostalgia per la propria terra ma anche dei suoi sofferenti abitanti. Curto esprime anche l'ira trattenuta contro tutti coloro che costringono gli uomini alla guerra e alla forzata emigrazione. Peraltro l'osservazione di Francesco Curto che rifiuta qualsiasi accezione caramellosa, registra anche l'amore che agita i suoi versi veri. Nella convinzione che se i poeti non cambiano il mondo, sono però il sole della terra.

E pertanto il poeta è un filosofo elementare /costruttore di arabaleni /comunicatore d'amore/ d'interessato.

E vi sembra poco!

Giovanni Zavarella



SPAZIO GIOVANI



Expo, la colonna sonora del Padiglione Italia

A Expo non solo cibo. Tra i temi caldi dell'esposizione universale di Milano non poteva mancare la musica. Cori giovanili da tutta Italia hanno aderito al progetto "Vivaio voci" promosso da IFMC (Federazione mondiale di musica corale) e da Feniarco (Federazione Italiana di Musica Corale), con la collaborazione dell'Associazione Musicale Jubilate, che si è presa cura della struttura organizzativa dell'evento. Un Padiglione Italia che non promuove quindi solo i prodotti tipici della nostra terra, quali l'olio e il vino, ma essendo



il paese del "bel canto", non poteva che offrire anche la musica, in particolare la musica corale vitale e strutturale del nostro paese. Laudi, madrigali, canti sacri e profani, fino ad arrivare agli stornelli popolari tipici delle varie regioni, questo è il repertorio dei cori che si sono esibiti, e che si esibiranno, nella Performance Area di Palazzo Italia e negli stand della propria regione ogni sabato e domenica, per quattro volte al giorno, fino alla chiusura di Expo. Dal Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, che hanno inaugu-



rato la manifestazione, a Veneto, Valle d'Aosta, Trentino, Molise, Lazio, Puglia e altre ancora. Non manca di certo l'Umbria che, anche a livello musicale, si è mostrata ricca di un patrimonio inestimabile. Il coro, formato da ventisette elementi acquisiti dai cori giovanili umbri, ha eseguito, sotto la brillante direzione del M. Franco Radicchia, brani tipici regionali come "L'invito" e "Ecco Maggio". Immane un omaggio a San Francesco e alla terra assiate quali "Il Coprifoco", antico inno della città di Assisi, "Laudes Creaturarum", "Sia laudato San Francesco", ma anche un repertorio medio-rinascimentale, tra cui "Chi la Gagliarda", "L'ultimo di di maggio", "Una cavalier di Spagna", "Il est bel et bon", tipico della nostra terra e vanto della nostra città tramite l'esperienza del Calendimaggio. Un'Italia, quella dell'Expo, che mostra tutte le sue perle, con la speranza che queste attenzioni verso la musica corale proseguano anche dopo l'esposizione, che si concluderà il prossimo trentuno ottobre, e che non resterà solo una colonna sonora per milioni e milioni di turisti.

Agnese Paparelli



"Cilento quello sconosciuto"

"Cilento quello sconosciuto"

Sotto l'ombrellone della spiaggia della Marinella, a Capo Palinuro, sto ripensando a cosa mi ha portato da queste parti per le ferie di quest'anno. In effetti la zona dove mi trovo ora non l'avevo mai sentita nominare e la scelta è stata abbastanza casuale...

Il cilento è la zona sud della Campania che termina con il Golfo di Policastro e che confina con i 40 km di costa della Basilicata sul Tirreno. Qui si estende anche una vasta area protetta, il Parco Nazionale del Cilento appunto, che comprende sia la zona costiera che la zona interna con le bellissime montagne mediterranee. Avevo letto in internet della bellezza di queste zone, ma non immaginavo tanto, questa parte d'Italia senza ombra di dubbio non



ha nulla da invidiare al mare delle isolette greche tanto blasonate e mi fa ricordare ancora una volta in che Paese meraviglioso ho avuto la fortuna di nascere.

Capo Palinuro è la località marittima di gran lunga più frequentata della zona e, nonostante Agosto non sia il periodo migliore per visitare questa striscia di costa per via dell'affollamento turistico, se ne può apprezzare comunque la bellezza. Il centro del paese che si staglia sul mare, è pieno di negozi e locali tipici delle località turistiche, mentre la zona del porto è più tranquilla e ricercata e sovrastata dal faro...

Il punto di forza della zona sono sicuramente le spiagge: dimenticate le distese di sabbia tipiche della costa adriatica, qui ci sono per lo più calette scavate nella costa rocciosa con pochi metri di sabbia a disposizione a cui si arriva attraverso sentieri un po' accidentati. Le spiaggette più belle e ancora incontaminate sono accessibili solo tramite la barca con la quale si possono vedere anche le meravigliose grotte e insenature scavate dal mare che qui ha fatto un lavoro degno di un architetto disegnando per esempio il bellissimo Arco naturale o lo scoglio del coniglio.

La costa prosegue con le stesse caratteristiche anche verso sud sulla strada che porta a Marina di Camerota.

La scelta insomma è stata veramente azzeccata e caldamente consigliata sia come meta estiva ma anche in altri periodi dell'anno per godersi le bellezze della natura dell'entroterra del parco naturale. Mi rimane ancora il dubbio sul perché questa zona d'Italia sia così poco nota come meta vacanziera, ma forse è proprio questo il segreto per preservare un posto come questo.

Claudia Gaudenzi





LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI TECNOLOGICI

Ennesima figuraccia per il nostro bel paese. Ennesimo posto tra gli ultimi, tra i peggiori in Europa. Ma questa volta non si parla di sport, non c'è in gioco una coppa o il tifo di uno stadio. Si parla di rifiuti elettronici, che ognuno di noi ha avuto ed ha sempre più frequentemente in casa: telefonini, computer, televisori, elettrodomestici e chi più ne ha, più ne metta, ma nel posto giusto... mi raccomando. Secondo lo studio Countering WEEE Illegal Trade, infatti, sono 6.2 milioni di tonnellate, prodotti appena 3 anni fa nei paesi dell'UE più Svizzera e Norvegia, ad essere mal riciclati, comportando gravi danni non solo all'ambiente e al mancato riciclo di metalli preziosi, ma anche alla salute. Sacrificati oro e argento per un totale che va dagli 800 milioni e il miliardo e mezzo di euro all'anno; sacrificati per ottenere immondizia mai più utilizzabile. Ma, come detto, non finisce qui: l'Università delle Nazioni Unite aveva già evidenziato nel 2014, l'aumento di rischio di cancro, danni epatici e renali fino ad anche problemi

dello sviluppo mentale provocati da sostanze tossiche mal gestite quali piombo e mercurio.

Nella classifica dell'e-waste (così è chiamato il riciclo elettronico) l'Italia tiene dietro solo Romania, Spagna e Cipro con circa il 20% di tale pratica, mentre in vetta c'è la Svezia insieme alla Norvegia con l'85%.

Eppure molta gente non sa che lo smaltimento di tali rifiuti può avvenire in modo pratico e soprattutto gratuito, grazie al cosiddetto "uno contro uno".

Con d.lgs. 151 del 2005, infatti, e poi con d.m. 65 del 2010, chiunque può chiedere al momento dell'acquisto di un elettrodomestico, televisore o altro, di smaltire l'equivalente prodotto non più funzionante o eccessivamente vecchio. E non è tutto: con d.lgs. 49 del 2014 si è introdotto l'"uno contro zero", che prevede lo smaltimento gratuito di un qualsiasi apparecchio di dimensioni limitate (25 cm) presso le più grandi catene dell'elettronica. E allora, perchè no?

Gratuitamente si può: si può rispettare la natura, tutelare la salute nostra e degli altri, e soprattutto smettere di occupare gli ultimi gradini nei campionati europei di civiltà. Si può portare in controtendenza un andamento sempre più frequente: e basta figuracce!

Alberto Marino

Salute e benessere, per tutti

Un nuovo progetto che punta su attese brevi e prezzi accessibili

Dr.ssa Franceschini, da cosa nasce un progetto così innovativo?

Nasce dall'esperienza di noi VS melanoma, un'iniziativa di cui per primi ci siamo fatti promotori per sensibilizzare le persone al tema della prevenzione con visite a basso costo. Aver riservato un

prezzo particolare al controllo dei nei ci ha insegnato una cosa: troppo spesso la salute viene trascurata per problematiche legate ai tempi di attesa lunghi o ai prezzi troppo elevati. Motivazioni queste che, in ambito di prevenzione, francamente non possono essere accettate. Così è partita l'idea.



Estrema chiarezza su tariffe, prestazioni e tempi. Il fine ultimo è assistere "il paziente" in tutte le fasi, anche nel momento della scelta?

Il fine ultimo è fornire ai pazienti il migliore tipo di assistenza possibile, senza attese e a prezzi molto bassi; presto e bene, insomma. Impossibile? Non proprio. Per certe prestazioni le liste di attesa ospedaliere sono di mesi, in alcuni casi di anni. A Villa Salus si può ricevere un'assistenza sanitaria altamente qualificata entro pochi giorni, spendendo come al CUP. In massimo 6 giorni si può prenotare un'ecografia epatica, ad esempio; in 3 una visita oculistica pediatrica; in 10 giorni un'agobiopsia prostatica.

Diagnosi e cura, insieme: è corretto parlare di "investire in salute"?

Dagli inizi degli anni lo slogan della clinica è sempre stato "Salute e Benessere". Questo perché crediamo più di ogni altra cosa nella necessità di farci promotori di un concetto di salute a 360°, nel quale la prevenzione gioca un ruolo chiave. Lo stare bene è quanto di più prezioso possiamo avere; per questo Villa SALUS si mette a disposizione di tutti, con un'attenzione particolare ai giovanissimi

e agli anziani. Non solo dermatologia. Quindi, ma anche diagnostica e chirurgia.

Abbiamo assistito alla presentazione di un team giovane, determinato, preparato e molto aperto. Ci spingiamo troppo oltre, se diciamo che sarà la chiave di volta della sanità?

Noi giovani medici siamo abituati a metterci in gioco e a fare sacrifici per questa professione: ce lo insegnano fin dal primo esame all'università! Senza contare che tutto il nostro percorso è incentrato sulla professionalità, sulla dinamicità e sulle competenze che rappresentano caratteristiche fondamentali per portare aria nuova in un ambiente, quello della Sanità, che ha fortemente bisogno di essere rinnovato. Nel nostro piccolo utilizzeremo tutto l'entusiasmo che abbiamo per fare sì che i pazienti trovino a Villa SALUS la soluzione a quei problemi che finora richiedevano troppo tempo per essere affrontati. Tecniche all'avanguardia, senza aspettare, senza spendere troppo.

6 parole per sintetizzare il cuore del progetto
Grande professionalità, zero attese, prezzi bassi.

La domanda è scontata ma dovuta: quanto è importante avere 25 anni di esperienza alle spalle con Villa Salus?

Villa Salus rappresenta la colonna portante dell'intero progetto: 25 anni di esperienza, 13 anni di certificazione di qualità, 1° centro laser nella provincia di Perugia, più di 3000 nuovi pazienti visitati ogni anno per la sola parte dermatologica, oltre ad un nome e ad una professionalità riconosciuti in tutta la regione. Questi sono i nostri invidiabili punti di partenza. Da qui in poi andremo avanti con le nostre competenze e il nostro grande impegno.



VILLA SALUS
salute e benessere, per tutti



ECOGRAFIA / ANDROLOGIA / UROLOGIA / OCULISTICA /
DERMATOLOGIA / & C /

con attese brevi e prezzi accessibili
scopri i dettagli www.villasalus.com info@villasalus.com

Tel. 075.800 03 08
Via A. Volta, 18 06083 Bastia Umbra (PG)

ALLE PORTE DI ASSISI LA FESTA DELLA MADONNA DELL'OLIVA

Giovedì 2 luglio, dopo un triduo di preghiere (rosario e canti mariani guidati dalle Suore Immacolatine) il parroco di San Rufino don Cesare Provenzi ha celebrato l'eucarestia nell'antica Chiesa della Madonna dell'Olivo che da oltre 600 anni è meta di una fervente devozione popolare, che anche in questa occasione è stata confermata dall'affluenza alla cerimonia degli abitanti del rione omonimo e di numerosi concittadini memori di quanto avveniva ogni anno nel giorno del 2 luglio. Fu infatti in questa data che avvenne nell'anno 1399 l'apparizione della Madonna nel luogo stesso dove sorge la Chiesa restaurata da ultimo con i fondi provenienti dalle opzioni 8/1000. La Regina della Pace incontrò un bambino innocente per affidargli il messaggio rivolto agli abitanti di Assisi, lacerati da feroci discordie derivanti dallo spirito di fazione, perché praticassero ulteriori 6 giornate di penitenza oltre alle 9 decretate in occasione del grande "pellegrinaggio dei Bianchi" diretti a Roma. Questo evento miracoloso è stato tramandato "posteritati" dalla Lauda XIX del Codice Casanatense 4061 che ricorda l'apparizione della Madonna con 150 versi molto suggestivi e coinvolgenti, di cui sarebbe consigliabile la lettura davanti all'affresco (restaurato con il contributo del Rotary Club) e affidata ad un fine dicatore in grado di riproporre l'atmosfera che ispirò l'ignoto compositore.

Con questa edizione, caratterizzata da viva partecipazione, è stata risuscitata la Festa rionale avviata nel 1956 da un gruppo di esponenti delle famiglie del luogo e proseguita per circa 20 anni con eventi rimasti nella memoria di coloro che ne furono ispiratori e protagonisti. Se ne è avuta conferma con le note struggenti dei cori conclusivi "O del cielo Gran Regina e Santa Maria del Cammino" della tradizione mariana ancora molto sentita dal territorio, come dimostrano tante edicole poste nei crocevia delle strade campestri. Quando il celebrante ha esortato i fedeli a cantare il "Magnificat" più che con la voce con il cuore si è conclusa la parte religiosa del programma, mentre il suono argentino della piccola campana della Chiesa portava verso il cielo il segnale di questa Festa dedicata alla Vergine.

La serata si è conclusa in un clima festoso di fraterna condivisione reso possibile dalla generosa partecipazione di molte signore del luogo che si sono cimentate nella preparazione di semplici quanto gustose prelibatezze.

Pio de Giuli

CONVIVIALE TEMATICA DEL ROTARY CLUB IN MATERIA DI ANTI AGING

Sabato 29 agosto, nella sede propria del Club (hotel Windsor Savoia), il Rotary assisiense ha svolto la consueta conviviale tematica mensile dedicandola al tema attualissimo e stimolante "SOS invecchiamento: i segreti per vivere bene e superare 100 anni". Ne hanno parlato con l'esperienza della loro consolidata professionalità di specialisti dermatologi GIULIO e CHIARA FRANCESCHINI da tempo impegnati nella ricerca e nello studio dell'anti-aging. Con questo importante service informativo sono stati approfonditi gli aspetti genomici, molecolari, metabolici, psicologici e comportamentali che possono causare l'invecchiamento che può essere contrastato con una corretta nutrizione, con un salutare stile di vita, con una equilibrata attività fisica e con il contenimento dello stress provocato dal convulso divenire della vita moderna. Tra i suggerimenti e le informazioni fornite ha occupato un posto di rilievo la regola metodologica detta delle 4 P (Predizione, Prevenzione, Personalizzazione, Partecipazione) che in tutto il mondo orienta la ricerca e lo studio in materia di anti-aging con risultati che già hanno fatto crescere, nel mondo occidentale, l'età media di fine ottocento agli attuali 80 con previsioni di 100 anni dal 2050.

Pio de Giuli

LUTTO CITTADINO PER LA MORTE DI MARCELLO VACCAI

Il Sindaco Claudio Ricci ha attivato la procedura per dichiarare il lutto cittadino in occasione dei funerali di MARCELLO VACCAI tragicamente scomparso nella zona dell'Abetone e ritrovato cadavere dagli uomini della Forestale in un dirupo scosceso nella zona della "Montagna del Libro aperto", grandioso anfiteatro naturale che deve il suo nome ai picchi di Monterotondo (m.1937) e Montebelvedere (m.1896) entro i quali è compreso in prossimità del confine tra Toscana ed Emilia Romagna.

Il concittadino, di anni 58, era stimato dipendente comunale in servizio presso l'Assessorato allo Sport e molto conosciuto per i suoi trascorsi nel mondo del calcio locale (era stato portiere dell'Angelana e di altre formazioni del territorio). Il decesso è avvenuto per una caduta accidentale dell'esperto camminatore innamorato della natura.

Lo avevano cercato per dieci giorni senza sosta, dal 14 luglio, gli addetti al soccorso alpino, i Vigili del Fuoco, la Guardia Forestale e i Carabinieri con unità cinofile, elicotteri e persino droni messi a disposizione dalla CRI modenese. Assisi aveva mandato alcuni gruppi di volontari e due automezzi equipaggiati con 4 Vigili Urbani e 4 unità di Protezione Civile per contribuire alle ricerche purtroppo concluse tragicamente. Nel comunicato ufficiale dell'Amministrazione, in memoria dell'estinto, vengono ricordati il grande spirito di servizio, la dedizione e la passione con cui aveva esercitato la funzione pubblica e l'impegno nel sociale. La Redazione di questa pagina si associa al dolore della città intera inviando le più sentite condoglianze ai figli e al fratello di Marcello Vaccai (Roberto, promotore di un accorato tam tam mediatico cui in poco tempo hanno partecipato quasi 5000 followers).



Pio de Giuli

LUTTO

La morte di SABATINO CARFAGNA (anni 93) ha suscitato profondo cordoglio in tutta la città dove era conosciuto e stimato per il suo carattere gioviale, per la sua cultura autodidatta, e per le indubie capacità imprenditoriali orientate alla ristorazione e alla ricettività. Cavaliere del Lavoro, nutrivava anche una grande passione per i cavalli con i quali aveva ottenuto molti successi in gare equestri regionali e nazionali. Per 10 anni era stato maestro di campo della Giostra della Quintana di Foligno.

Ora ha raggiunto in Cielo l'amatissima figlia Loredana, indimenticabile per la sua infinita dolcezza, prematuramente scomparsa. Il funerale è stato celebrato nell'antica Abbazia di San Pietro alle ore 15 del giorno 6 agosto alla presenza di numerosi concittadini che hanno voluto esprimere ai figli Sergio e Sandro una sentita solidarietà alla quale si aggiungono le condoglianze della redazione di questa pagina.



UN UOMO SERIO E ONESTO È TORNATO NELLA CASA DEL PADRE

In punta di piedi **Domenico Venarucci**, persona intelligente, semplice, riservata, si è avviato per i sentieri fioriti della Divina Provvidenza verso il Regno dei Giusti. Oggi è tra le braccia di Colui che tutto può e che sicuramente gli avrà assegnato il premio per la bontà della sua vita.

Domenico del quale ci mancherà moltissimo la discreta presenza, l'accennato sorriso, la composta parola e il sobrio commento, il 26 giugno 2015, all'età di 73 anni, dopo malattia, serenamente e cristianamente sopportata, ha terminato la sua giornata terrena.

Domenico ha speso il suo tempo determinato nell'affetto sincero ai suoi genitori, alla sua sposa, ai suoi figli e ai suoi amati nipoti. Per tantissimi anni ha lavorato nelle banche locali, riscuotendo stima ed ammirazione dai clienti, rispetto dai suoi colleghi e plauso dai suoi superiori.

Per diversi anni è stato presente alle manifestazioni del C.T.F. di Santa Maria degli Angeli.

Lo piangono la moglie Rita, i figli Roberta, Paolo e Stefano e i nipoti Sara, Margherita ed Elena.

La redazione de "Il Rubino", interpretando anche i sentimenti di partecipazione al dolore dell'Associazione C.T.F. e "Amici Barbara Micarelli", formula alla moglie, ai figli, ai nipoti e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



ANNIVERSARIO

Il 7 settembre 2015 ricorre il primo anno della scomparsa di **Francesco Spoletini**.

La moglie, i figli, i nipoti, a lui tanto cari, lo ricordano per le sue qualità umane e morali e per la sua allegria. Sarà presente anche nelle loro preghiere quotidiane.



IL GIORNALISTA DOMENICO CORUCCI HA CONCLUSO LA SUA VITA TERRENA

Lo piangono la famiglia e i giornalisti umbri. La luttuosa notizia è stata commentata da molte autorità umbre. Con lui se ne va un uomo di grande valore e un operatore giornalistico stimato da lettori e personalità umbre.

Il noto giornalista umbro, che tra gli altri impegni ebbe a ricoprire anche la carica di Direttore responsabile de "Il Rubino" dal 1988 al febbraio del 1990, si è adoperato per tanti anni, con onestà intellettuale e spirito di servizio, nelle varie testate umbre.

Il suo impegno si è speso nella famiglia, nel lavoro di dirigente provinciale e nell'Ordine dei Giornalisti umbri di cui è stato consigliere e Presidente.

Uomo onesto e giusto non si è lasciato mai travolgere dagli eventi. Ha mantenuto sempre alto il senso della responsabilità e del dovere. Amava appassionatamente il suo lavoro.

Ha offerto generosamente il suo contributo intellettuale nell'intento esclusivo di servire la verità e la società civile. Sono in molti a ricordarlo anche in Assisi per una serie di contributi alle iniziative locali, in occasione del centenario francescano e per il Centro Pace.

Uomo di grande spessore culturale ha pubblicato diversi saggi sui mass media e su tematiche storiche, interessandosi anche di turismo.

La Redazione tutta de "Il Rubino" rivolge le più sentite condoglianze alla moglie e ai figli.

... E' VOLATO IN CIELO

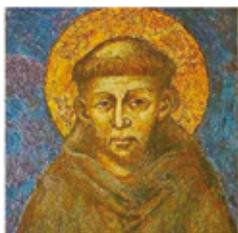
Al termine di una lunga malattia è volato in cielo un bambino di appena 8 anni della frazione di Palazzo, **FEDERICO PADOVANI** allievo della Scuola Primaria "don Lorenzo Milani". L'evento che ha suscitato immenso dolore nella famiglia e nell'intera comunità ha trovato riscontro anche in un comunicato ufficiale del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale che esprime profondo cordoglio e solidarietà nei confronti dei genitori, dei parenti e degli amici che si stringono attorno a loro nel difficile tentativo di offrire una qualche consolazione.

A questo si associa la redazione di questa pagina che esercita il dovere di cronaca anche di fronte ad accadimenti, come la morte di un bambino in tenera età, non facili da comprendere e commentare.

LUTTO

Il 13 luglio, presso l'Ospedale di Assisi, ha concluso la sua sofferta esistenza terrena il concittadino **EOLO CORRIDONI**, operatore poliglotta occupato per molti anni presso l'Hotel Subasio dove aveva dato prova di signorile professionalità e particolare vocazione nell'accoglienza di una clientela cosmopolita. Negli ultimi 10 anni una grave malattia aveva reso necessario il suo ingresso nella Casa di Riposo "Andrea Rossi" dove è stato celebrato il funerale il 15 luglio. In questa struttura, amorevolmente assistito dalla figlia Claudia, aveva offerto ulteriore conferma della sua umanità rivolta ad infondere e dare coraggio agli altri ospiti che ora ne piangono la dipartita. Assisi ha perso, con Eolo (lettore assiduo della nostra testata), una figura della sua storia recente che sarà ricordato a lungo come un amico esemplare.

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

“LA STORIA DI UN SOGNO”

Manini Prefabbricati SpA intervista l'Ing. Gabriele Miccini CEO di Giessegi SpA



Certe volte i sogni ricorrenti spaventano, altre volte servono da stimolo, un modo per esorcizzare le paure e per cercare, con più determinazione il grimaldello per aprire la porta chiusa.

“...da ragazzo sognavo spesso di non riuscire a terminare l'università, il timore che non ci fossero più i soldi in famiglia per studiare mi attanagliava...”

E di soldi ce n'erano pochi davvero per l'Ing. Gabriele Miccini, ora patron e amministratore delegato della Giessegi SpA di Appignano, che da studente trascorreva le serate a costruire fisarmoniche per l'antica ditta Antonelli di Castelfidardo in modo da poter continuare a permettersi gli studi.

Una bella storia quella dell'Ingegnere, quasi da sogno americano, partita da un ufficio allestito in un garage, quando appena laureatosi in ingegneria elettronica, comincia a vendere ed installare i primi pacchetti software per la contabilità aziendale, per conto di una piccolissima ditta da poco costituitasi.

Ma è un settore in crescita quello dell'informatica “... giravo tutto il giorno con la mia Fiat 126 per le campagne marchigiane, per visitare più aziende possibili...”

ed in pochi anni gli offre l'opportunità di conoscere molte aziende, di diverse categorie, e di entrare, da consulente, all'interno dei loro meccanismi e delle loro organizzazioni, tanto da prendere consapevolezza del loro funzionamento a 360 gradi.

Con il passare del tempo, tra tutte le imprese conosciute, un'azienda del settore del mobile gli propone di lavorare in modo esclusivo come programmatore: l'esperienza c'è e l'Ing. Miccini non esita ad accettare quello che vede come un impiego più stabile e come una crescita professionale.

Ma le cose nel giro di breve cominciano a non andare troppo bene ed il Gruppo per cui lavora entra in crisi tanto che una delle due aziende che ne fanno parte, la Stacchetti, chiude definitivamente, mentre per la seconda, la Giessegi, entra in gioco un fornitore che, in quanto creditore, si offre ed ottiene di rilevarla.

Si cercano volontari per formare pionieristicamente il nuovo CdA e di fronte a tanti rifiuti si chiede, alla fine, la disponibilità anche all'Ingegnere elettronico, l'ultimo arrivato: “... non esitai e dissi subito di sì accettando la nuova sfida...” , racconta Miccini.

Da quel momento quell'ingegnere comincia a lavorare, giorno e notte, inizia a metter tutte le sue energie, le speranze ed i sogni in quel progetto ma le fatiche vengono quasi subito ripagate perché comincia la lenta ed inesorabile crescita della Giessegi.

L'azienda che 30 anni fa aveva 70 dipendenti ed un fatturato quantificabile in circa 4 milioni di euro oggi ha 420 addetti e terminerà probabilmente il 2015 con un fatturato intorno ai 100 milioni di euro: al core business, quello della produzione di camerette per

bambini, si affiancano oggi quello della produzione di mobili per soggiorni, camere per abitazioni e alberghi.

Il brand ora sta crescendo sia come diffusione che come immagine nazionale ed internazionale: le scelte di stile, il design, hanno reso i mobili Giessegi unici ed immediatamente riconoscibili e l'utilizzo dei mass media, dalla televisione alla radio, dai social network alle riviste d'arredamento più importanti, ha amplificato tutto questo.

Durante questi decenni di crescita continua l'azienda marchigiana ha fatto investimenti importanti anche dal punto di vista immobiliare e quando chiediamo all'Ing. Miccini cosa lo ha spinto a scegliere costantemente la Manini Prefabbricati SpA come fornitore fidelizzato risponde sorridendo laconicamente “...se ho scelto sempre e comunque la stessa azienda...un motivo ci sarà... diciamo che punto sempre al meglio...”

Siamo nel 2015 e l'ing. Gabriele Miccini è diventato l'unico proprietario della Giessegi Mobili SpA; ora - ci rivela - “... i sogni ricorrenti sono altri... sogno di non riuscire a garantire una crescita continua per la mia azienda e per i miei dipendenti, così come da ragazzo sognavo di non riuscire a terminare gli studi...”

Certe volte i sogni ricorrenti spaventano, altre volte servono da stimolo, un modo per esorcizzare le paure e per cercare ancora quell'energia, quella grinta che hanno permesso

all'Ing. Gabriele Miccini di realizzare davvero il “suo grande sogno”.

*Ufficio Marketing & Comunicazione
dott.ssa Anna Rita Rustici*



Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611



BCC Spello e Bettona

Il tuo Fondo Pensione Sempre in Tasca

SOTTOSCRIVI UN FONDO PENSIONE APERTO AUREO RICEVI GRATIS LA CARTABCC TASCACONTO E 50 EURO DI RICARICA.

Rivolgiti alla tua filiale della BCC di Spello e Bettona.

PROMOZIONE VALIDA PER I PRIMI 200 SOTTOSCRITTORI DI FONDO PENSIONE APERTO AUREO CON VERSAMENTO MINIMO MENSILE DI 50 EURO O EQUIVALENTE ANNUO DI 500 EURO FINO AL 07/08/2015.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori informazioni rivolgersi in filiale o consultare il sito www.bccspellobettona.it. Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Il Fondo Pensione Aureo è un prodotto istituito da BCC Spello e Bettona SGR s.p.a. Prima dell'adesione leggere la nota informativa ed il regolamento disponibili presso le sedi delle BCC collegate e sul sito internet www.bccrisparmio previdenza.it. Per termini, condizioni e modalità di reclamo, consulta il materiale informativo della carta reperibile presso la tua filiale o sul sito internet www.cartabcc.it.

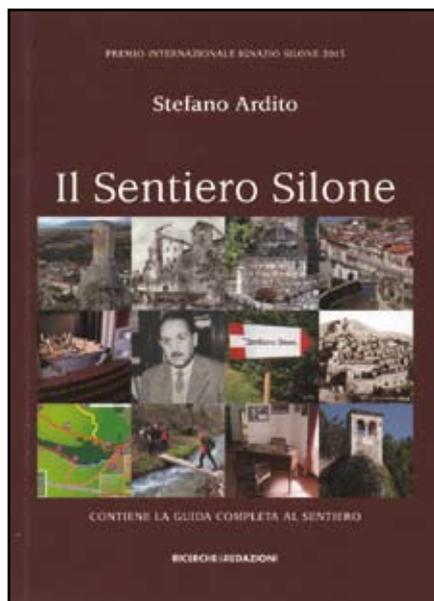
BCC RisparmioPrevidenza

CartaBCC
La mia carta è differente



UN PREZIOSO VOLUME SU SILONE E LA SUA PESCINA

Lo scrittore Stefano Ardito, rispondendo ad una diffusa esigenza della critica letteraria e dei cultori dello scrittore pescinese, dell'Amministrazione Comunale e del Premio internazionale Ignazio Silone di Pescina, ha "costruito", grazie alla collaborazione di Enti, Associazioni e studiosi, un volume di grande fascino artistico, e soprattutto dal taglio originale derivante da una consolidata competenza e conoscenza di paesaggi, dell'Abruzzo e di Pescina: "IL SENTIERO SILONE". Il giornalista-scrittore Stefano Ardito è una delle firme più note del giornalismo di montagna e di viaggi italiano.



Il volume che si avvale di una affettuosa presentazione del volitivo sindaco di Pescina Stefano Iulianella e di una introduzione pertinente ed esplicativa dell'autore, si impreziosisce di un materiale fotografico straordinariamente interessante ed evocativo che rimanda non solo alla vita e all'opera dello scrittore, ma anche alla città di Pescina prima e dopo il drammatico terremoto del 1915. Tra l'altro il libro contiene la guida completa al sentiero.

Introduce alla vita e all'arte di Ignazio Silone, una delle figure più importanti della letteratura italiana del Novecento. E si conclude descrivendo passo dopo passo il Sentiero e le sue varianti. Accanto alla descrizione del percorso sono le citazioni delle opere di Ignazio Silone che si riferiscono ai luoghi che via via si toccano".

Lo scrittore Ardito che ha nel suo dna la vocazione letteraria e la propensione a narrare la bellezza paesaggistica, ha sintetizzato nella quarta di copertina del volume: "Tutto quello ch'è avvenuto di scrivere, e probabilmente tutto quello che ancora scriverò, benché io abbia viaggiato e vissuto a lungo all'estero, si riferisce unicamente a quella parte della contrada che con lo sguardo si poteva abbracciare dalla casa in cui nacqui".

Con queste parole Ignazio Silone, il grande scrittore nato nel 1900 a Pescina, nella Marsica, ha definito la sua opera, che include capolavori come "FONTAMARA", "IL SEGRETO DI LUCA", "USCITA DI SICUREZZA" e "L'AVVENTURA DI UN POVERO CRISTIANO". E' facile, a Pescina e nei suoi immediati dintorni, riscoprire gli edifici, i paesaggi, gli orizzonti descritti da Ignazio Silone. Aggiunge lo scrittore "Il Sentiero Silone" che si snoda dal Duomo e dalla Casa natale dello scrittore verso le mura della Rocca Vecchia toccando l'ex convento di San Francesco, la casa-museo Mazzarino, la Croce dei Passionisti e il corso del fiume Giovenco, e che si conclude accanto alla tomba di Ignazio Silone, permette di immergersi nel mondo del grande scrittore abruzzese. Ardito tiene a precisare che "questo libro racconta la storia e i monumenti di Pescina, che conserva i segni del terribile terremoto del 1915.

A notazione marginale ci piace immaginare che il Centro Studi di Ignazio Silone e il Comune di Pescina, a somiglianza di tanti altri luoghi poetici, (come i luoghi del Cantico delle Creature di Assisi, delle sorgenti del Pescara, dei cipressi di Bolgheri, ecc.), vogliano inoltrare domanda (se non lo hanno ancora fatto) per ottenere il riconoscimento di Parco Letterario, perchè a mio modesto avviso, non c'è altro luogo paesaggistico in Italia che può vantare più di Pescina questo "attestato" culturale.

A notazione marginale ci piace immaginare che il Centro Studi di Ignazio Silone e il Comune di Pescina, a somiglianza di tanti altri luoghi poetici, (come i luoghi del Cantico delle Creature di Assisi, delle sorgenti del Pescara, dei cipressi di Bolgheri, ecc.), vogliano inoltrare domanda (se non lo hanno ancora fatto) per ottenere il riconoscimento di Parco Letterario, perchè a mio modesto avviso, non c'è altro luogo paesaggistico in Italia che può vantare più di Pescina questo "attestato" culturale.

A notazione marginale ci piace immaginare che il Centro Studi di Ignazio Silone e il Comune di Pescina, a somiglianza di tanti altri luoghi poetici, (come i luoghi del Cantico delle Creature di Assisi, delle sorgenti del Pescara, dei cipressi di Bolgheri, ecc.), vogliano inoltrare domanda (se non lo hanno ancora fatto) per ottenere il riconoscimento di Parco Letterario, perchè a mio modesto avviso, non c'è altro luogo paesaggistico in Italia che può vantare più di Pescina questo "attestato" culturale.

Giovanni Zavarella



PHYSIOS

di BECHERINI PROF. VITTORIO

Via C. Mecatti, 21 - Santa Maria degli Angeli

tel. 075.8041587

Per urgenze prefestivi e festivi cell. 338.7054893

www.physiosbecherini.it

1994 - 2014
20 ANNI DI ATTIVITA'

Centro di Fisioterapia e Riabilitazione

Dal 2003 il Prof. Vittorio Becherini si è specializzato nella riabilitazione della Spalla, dalla Terapia Conservativa, (cioè senza sottoporsi ad intervento), al post Chirurgico e in tutte le sue patologie. In seguito dal 2011 la struttura è anche diventata CENTRO AUTORIZZATO PANCAFIT - Metodo Raggi (ginnastica di riequilibrio posturale)...

- LASER FIBER Nd: YAG 15w
- LASER IR
- TECAR Resistiva e Capacitiva - fissa
- TECAR Resistiva e Capacitiva con massaggio
- IPERTERMIA
- MAGNETOTERAPIA/C.E.M.P.
- ULTRASUONO
- IONOFRESI
- ELETTRICITÀ STIMOLAZIONE
- TENS
- LINFODRENAGGIO manuale
- PRESSOTERAPIA
- MASSAGGIO
- HOT STONE MASSAGE
- MOBILIZZAZIONI
- LAMPADA INFRAROSSI
- VALUTAZIONE POSTURALE
- GINNASTICA
- KINESIO TAPE

VISITE SPECIALISTICHE ORTOPEDICHE - dott. PENNACCHI Luca
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA - CHIRURGIA PROTESICA - TRAUMATOLOGIA SPORTIVA

ECOGRAFIE - dott. PUGLIESE Fabrizio

ADDOME SUPERIORE ED INFERIORE - EPATICA E VIE BILIARI - APPARATO URINARIO - PELVICA - COLLO - TIROIDE - GHIANDOLE SALIVARI - STAZIONI LINFONODALI - OSTEO/ARTICOLARE - MUSCOLO/TENDINEA CUTE E SOTTOCUTE - TESTICOLARE - TORACICA POLMONARE - ANSE INTESTINALI - ECOGRAFIA PEDIATRICA (reflusso Gastro-Esofageo, anca neonatale, articolare, addomino-pelvica, apparato urinario).

RICORDI SCOLASTICI

Un mare... di lacrime

A volte riaffiorano, tra i miei ricordi scolastici, episodi che meritano (credo) di essere offerti ai lettori de "Il Rubino", per la loro particolarità: alcuni strani, altri curiosi, altri (come questo che sto per riferire) commoventi.

Eravamo, con gli alunni di classe seconda di una delle Scuole Medie dove ho insegnato, in gita scolastica a Ravenna, in una bella giornata di primavera. Le ricchezze storiche ed artistiche di quella splendida città venivano via via illustrate dalle docenti di Storia e di Educazione artistica. Eravamo tutti affascinati da tante rarità: non solo i ragazzi ma anche chi come me non vi era mai stato provava, nell'ammirare per la prima volta i mosaici delle Basiliche, la Tomba di Dante, il Mausoleo di Teodorico e quello di Galla Placidia, una profonda e intensa emozione.

La visita culturale si svolse in due volte: prima e dopo pranzo; per il rientro era stato deciso di ripartire nel tardo pomeriggio. Per la consumazione del pranzo al sacco, visto che il clima era favorevole, decidemmo di recarci in riva al mare, dato che eravamo provvisti non solo di cibo ma anche di acqua in abbondanza; e trovammo pure un servizio dove soddisfare tutti le personali esigenze.

Quando il pullman si fermò ai margini della spiaggia da qualcuno si levò un grido: "Ecco il mare!". Ed allora un ragazzo, prima di tutti noi, si precipitò a terra e cominciò a correre verso la riva. Tra i docenti io ero il più giovane e, allora, il più agile; perciò gli corsi dietro, temendo che potesse non fermarsi in tempo e finire in acqua. Era abbastanza faticoso correre sulla sabbia, ma lo raggiunsi proprio nel momento in cui si fermò di colpo e si inginocchiò scoppiando a piangere. Rimasi letteralmente senza fiato, non tanto per la fatica quanto per la sorpresa! Solo quando smise di singhiozzare si rialzò e mi disse: "Questo è il mare? Non l'avevo mai visto! Quant'è grande! Quant'è bello!".

Nel riferire ai colleghi tutto ciò ero turbato a tal punto che quasi non riuscivo a parlare. Ed ancora oggi, dopo tantissimi anni, se ripenso a quel ragazzo e alla delicatezza dei suoi compagni di scuola che non ironizzarono (come temevamo noi docenti) sull'accaduto, riesco a commuovermi.

Angelo Ignazio Ascioti

Parliamo di enigmistica

Superati con qualche difficoltà i giorni di terribile calura e il meritato riposo de Il Rubino, ci avventuriamo nuovamente nella giungla dell'enigmistica, per risvegliare la mente probabilmente un po' assopita. I vari giochi proposti sono sempre quelli classici.

- 1) ANAGRAMMA
Conosce i miei gusti.

Sono a cena da zia Xxxxxx,
la mia cuoca preferita:
mi prepara, niente male,
un arrosto di xxxxxx,
la pietanza a me gradita.

- 2) AGGIUNTA INIZIALE
Lezione biblica

"Sai dirmi, Carletto,
che cosa era l'Xxxx?"
"Ma certo: la xxxxx
che fece Noè".

- 3) SPOSTAMENTO
SILLABICO
Preziosità

I xxxxxx di Sorrento
sono un ottimo alimento,
però sono così cari
come dei xxxxxx rari

- 4) CAMBIO DI VOCALE
Succede anche spesso!

È vero che l'xxxxx fa
versare
anche lacrime xxyxx.

- 5) FALSO ITERATIVO
Burocrazia marcia

Al termine del xxxxx,
superati gli esami,
si seppe, all'indomani,
che lì qualcuno imbrogliava;
e pur se controvoglia
presentammo xxxxxxxx.

Angelo Ignazio Ascioti

Soluzioni: 1) - Amelìa, malale;
(2) - Arca, barca; (3) - Limoni;
moniti; (4) - Amore, amare; (5) -
Corso, ricorso.

LA BELLEZZA DEGLI ANGELI

Una bella ed interessante manifestazione a S. Maria degli Angeli

La Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, diretta da Moreno Bastianini, in collaborazione con l'Associazione Giovane Europa e Confcommercio di Assisi, sabato 25 luglio 2015, ha inaugurato presso il Palazzo del Capitano del Perdono di S. Maria degli Angeli la mostra di sculture dal titolo "Angeli", collezione di Gianni Brandozzi.

L'inaugurazione è stata presenziata e debitamente illustrata dal sindaco emerito di Assisi Claudio Ricci, dal sindaco attuale arch. Antonio Lunghi, dal presidente del Consiglio Comunale Patrizia Buini e dal Presidente Moreno Bastianini che



hanno messo in debita evidenza la bontà e la singolarità dell'iniziativa espositiva e i valori cristiani che scaturiscono da una mostra dal sapere antico.

La originale mostra è stata accompagnata da uno splendido catalogo dal titolo "Angeli", scultura lignea tra il XVI e XIX secolo. Il prezioso volume, a cura del Comune di Sarnano, si avvale dei testi di Stefano Papetti, Giovanni Ciarrocchi, Francesca Taino, foto di Domenico Oddi, progetto grafico di Tonino Ticchiarelli, e stampa di Fast Edit di Acquaviva Picena (AP).

Per la precisione il catalogo delle opere in esposizione nel prestigioso loggiato del Palazzo del Capitano del Perdono, si articola con il contributo del Sindaco di Sarnano Federico Marconi, del contributo di Stefano Papetti dal titolo "Dal Cielo con gli angeli", di Giovanni Ciarrocchi con "Dorature: modi e significato", di Francesco Taino con "l'Arte del verosimile: la ceroplastica".

Poi a seguire una serie di splendidi immagini che mentre ci offrono uno spaccato artistico d'indubbio fascino, dall'altro è possibile godere di soluzioni scultoree che evocano l'incanto di creature divine. Gli angeli, realizzati dagli artisti che vanno dal secolo XVI al XIX sono "frammenti" di quella bellezza assoluta, -proprietà di Dio- che incanta e ci rimanda, in qualche modo al Paradiso e alle sue creature celesti.

L'iniziativa della pro loco è stata apprezzata, ammirata e goduta. Resterà aperta fino al 27 settembre.

Giovanni Zavarella



**OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Dalla Pro Loco Rivotorto

GLI ANTICHI SAPORI di RIVOTORTO - EDIZIONE N. 28° ANCORA UN SUCCESSO

Iniziata il 14 Agosto e terminata il 23, la 28a Rassegna degli Antichi Sapori di Rivotorto si è rivelata una edizione particolarmente ricca e piacevole su vari versanti. Sicuramente quello gastronomico è stato il più evidente in quanto ha attirato tantissima gente dal territorio circostante, da quello regionale e tanti turisti presenti in Assisi nei giorni di Ferragosto. I piatti antichi della nostra tradizione sono l'orgoglio e il vanto della Rassegna di Rivotorto: gnocchi co' la pecora, pasta e ceci, zuppa di farro, pollo o coniglio alla cacciatora co' la torta e l'erba, pollastro su la graticola col pillotto, capretto al forno, baccalà fritto, suppli, maccheroni dolci, torta dolce de Pasqua co' la Vernaccia e tanto, tanto altro ancora. Il ricco menù, ogni sera diverso, servito negli ormai tipici cocchetti caldi è stato molto apprezzato dai numerosissimi ospiti che ogni sera



potevano gustare una diversa specialità. Per gli organizzatori e gli addetti alla cucina la scelta di variare ogni sera il menù comporta un notevole dispendio economico e di energie, ma questa è stata una scelta voluta dalla Pro Loco già da 28 anni fa, una scelta che è ripagata dal crescente consenso del pubblico presente ogni sera più numeroso. Oltre cento persone impegnate nei vari settori e una ottantina di ragazzi per il servizio ai tavoli. Tanto tanto lavoro fatto da tutti con passione e un pizzico di orgoglio!

Ogni sera naturalmente tanta musica da ascoltare o da ballare in un clima di festa e di vacanza per le calde serate di ferragosto. Sullo sfondo lo scenario unico della città di Assisi completava l'atmosfera suggestiva creata dal bello e dal buono.

Oltre all'aspetto eno-gastronomico che è preminente, la RASSEGNA DEGLI ANTICHI SAPORI non ha trascurato aspetti più prettamente culturali proposti al numeroso pubblico presente: già il Depliant con il Programma dell'evento, non è un semplice libretto di pubblicità, ma una piccola pubblicazione che riporta pezzi di storia locale, usanze, tradizioni, note di vita vissuta oltre naturalmente alle notizie storiche riguardanti Rivotorto, luogo francescano. In programma iniziative, rievocazioni e mostre tutte molto apprezzate dal pubblico.

LE MOSTRE

- Presso gli stands della Rassegna è stata allestita la Mostra: IL RICAMO UN ANTICO SAPORE DEL PASSATO a cura della maestra Lucia Smurra Di Tullio e la sua Scuola di Ricamo. Esposti pezzi pregiati, ricamati con raffinatezza ed eleganza: non semplici lavori di artigianato, ma veri capolavori di opere d'arte!

- Nella Cantina degli Antichi Sapori in mezzo ai vini pregiati, in mostra le preziose ceramiche di Rosella Aristei l'artista capace di catturare nelle sue opere sfumature e colori della terra umbra.

- Una Mostra doverosa a ricordo dell'inizio della prima guerra mondiale a cura del Circolo Filatelico-Numismatico di Assisi: 1915-2015 Cartoline, Documenti, Medaglie della prima Guerra Mondiale.

- Nel pollaio, galli e galline di una volta (ne parleremo nel prossimo numero de Il Rubino)

IL PREMIO RIVOTORTO 2015 AD UN TRATTORISTA

Nell'ambito della Rassegna ogni anno viene assegnato il Premio Rivotorto ad un cittadino rimasto fedele ad un antico mestiere. Quest'anno, la sera del 17 Agosto la Pro Loco ha assegnato l'ambito riconoscimento ad un trattorista, GINO BELARDONI che per una



vita ha coltivato la terra con amore e passione, prima a mano, poi con l'aiuto degli animali, poi dagli anni 50 con i primi trattori e via via con i vari mezzi meccanici più aggiornati... sul trattore fino a 90 anni! Un plauso sincero a Gino per una vita spesa nel lavoro, con sacrificio e onestà. Un esempio per tutta la comunità!

Nell'ambito della stessa serata la Pro Loco ha conferito un simbolico omaggio ai giovani che si sono laureati in questo anno (di questo parleremo nel prossimo numero de Il Rubino)

Consegna il Premio a Gino Belardoni il Presidente della Pro Loco Luca Tanci alla presenza dell'Assessore Monia Falaschi, del Vice Parroco P. Julian, del Vice Presidente della Pro Loco Maria Belardoni e della giornalista Marina Rosati brillante conduttrice della serata.

-Domenica 23 Agosto, visto che quest'anno si parlava di aratura



Rievocazione dell'aratura con il cavallo: Vittorio Cannelli prepara il suo cavallo da tiro per l'aratura del campo.

e di trattoristi, nel campo-parcheggio adiacente alla Pro loco è stata allestita una mostra di vecchi ma rombanti trattori ed è stata effettuata la rievocazione dell'aratura con vecchi trattori ancora efficienti e, attrazione unica, l'aratura del campo con l'aratro trainato da un cavallo, come si faceva una volta.

BUINI LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Stazione Ferroviaria SMANTELLATO IL TERZO BINARIO

Un'operazione dovuta, ma continua il depauperamento del nostro scalo

Tra l'indifferenza generale, il depauperamento del nostro scalo ferroviario continua. Nelle scorse settimane, infatti, una squadra di operai ha proceduto con solerzia alla rimozione del terzo binario. Scambi, rotaie, traversine in cemento, linea aerea di contatto sono stati asportati. Una operazione dovuta, ci è stato riferito, in quanto il binario in questione, posato per la manovra dei treni merci, non era più utilizzato da anni e la sola manutenzione periodica dei quattro scambi (due lato sud e due lato nord), impegnava costi



Il piazzale dello scalo nel massimo della sua ampiezza (2007)

economici non sopportabili in un periodo di tagli alla spesa pubblica. La costruzione del terzo binario ha avuto un iter assai lungo. A metà degli anni Novanta del secolo scorso si decise di ampliare il rilevato lungo tutto l'asse della stazione, proprio in previsione di un aumento del traffico merci. Nella primavera del 2001 si dette l'avvio ai lavori con la posa delle rotaie e il collegamento degli scambi, ma si attese la fine del 2003 per vedere funzionante la nuova asta di manovra. L'intervento, comunque, rientrava in un piano di valorizzazione dello scalo, proprio in virtù di un primato, quello del maggiore movimento delle merci tra tutte le stazioni della linea Terontola-Foligno. Un primato che viene da lontano, perché sin dal nascere della linea stessa, Bastia ha sempre rappresentato un polo d'attrazione per le attività produttive. Si sono servite del trasporto su rotaia la quasi totalità delle piccole e medie aziende del territorio, almeno sino agli anni in cui i primi autocarri fecero la loro comparsa e successivamente quando autoarticolati e tir hanno intasato le nostre strade. Nel 1982 si rese necessaria la costruzione di un breve raccordo sino all'interno del piazzale delle Officine Meccaniche Franchi. Nel 1984 il movimento dei carri merci toccava una cifra importante, ben 4.195 unità, e sia gli anni precedenti che quelli successivi hanno registrato un traffico assai sostenuto. Nell'ultimo decennio del secolo scorso, la nostra stazione era diventata un punto indiscusso dell'intera linea: da ogni parte d'Italia e anche dall'estero numerosi prodotti venivano ac-

centrati nello scalo bastiolo e successivamente smistati persino nei territori del marscianese, trasimeno, perugino e spoletino. Nella metà del primo decennio del 2000 il movimento iniziò a flettere e le condizioni contrattuali poste a chi operava nello scalo divennero insostenibili, tanto che, nel 2007, se ne decretò la soppressione. Un brutto colpo per l'economia, la tradizione e la storia della città: le istituzioni locali e regionali non si spesero per evitarne la chiusura.

Nello stesso anno, l'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", un sodalizio locale ispirato ai principi del volontariato, lanciò all'allora amministrazione comunale e a Trenitalia l'idea di utilizzo del dimesso scalo merci come museo ferroviario.

La proposta nasceva dal presupposto che lo scalo merci ben si prestava ad ospitare un sito museale. In primo luogo perché direttamente allacciabile alla ferrovia Terontola-Foligno, elemento che avrebbe permesso la collocazione di rotabili antichi senza la necessità di trasporto su strada. In secondo luogo perché la zona è baricentrica, nel senso che è servita sia dalla ferrovia che dalle principali arterie stradali della regione. Non si può nascondere, inoltre, che la vicinanza con Assisi è di per sé un elemento importantissimo per la formazione di un bacino di visitatori. L'idea si conciliava con quella di valorizzare il parco fluviale del Chiascio. L'area museale da utilizzare era quella dell'intero scalo merci, sia ad est che ad ovest del magazzino merci. Sui binari tronchi si sarebbero potuti custodire rotabili storici, radiati e ripristinati, oppure da ripristinare tra quelli che l'Azienda Ferroviaria avrebbe alienato. I rotabili del museo potevano essere variegati oppure a tema: locomotive a vapore, locomotive elettriche, locomotive diesel, automotori da manovra, elettrotreni, automotrici diesel, carrozze o carri. In particolare, un'eventuale raccolta di carri merci di ogni epoca ben si sarebbe prestata alla tradizione e alla storia dello scalo bastiolo.

L'area museale (all'aperto, coperta o parzialmente coperta) si sarebbe composta del vasto piazzale asfaltato e dei vari tronchini



Immagine idilliaca, ma è solo una ricostruzione

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Block Devils

Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



di diversa capacità: un tronchino ad ovest del magazzino merci, due tronchini a est del magazzino merci, un'asta di manovra (per immissione al raccordo Franchi) ancora più ad est dei precedenti. Il piazzale si sarebbe prestato anche come sede di un tracciato in scala ridotta, corredato di eventuale contesto ambientale riprodotto un angolo dell'Italia Centrale. Questa soluzione, diffusa nell'Europa continentale (soprattutto Svizzera, Germania, Francia e Gran Bretagna), sarebbe stata in grado di richiamare un gran numero di visitatori, scolaresche e gruppi amatoriali.



Immagine idilliaca, ma è solo una ricostruzione

Il fabbricato del magazzino merci, piuttosto capiente, poteva diventare sede di un piccolo museo di cimeli, oggetti e documenti di argomento ferroviario. Esso, inoltre, avrebbe potuto ospitare mostre fotografiche, ferroviarie e non, una sala di lettura o convegni. La proposta venne ufficialmente consegnata all'Amministrazione Comunale di Bastia Umbra e alla Direzione Trasporto Regionale Umbria di Trenitalia in data 15 dicembre 2007, ma non è stata mai presa in considerazione.

Ci dobbiamo augurare che la stazione non subisca in futuro altri declassamenti e che la possibilità di attivare una nuova stazione in prossimità dello scalo aeroportuale di Sant'Egidio non favorisca idee di ridimensionamento per il nostro scalo, anzi che possa diventare motivo di rilancio.

In ultimo, si spera possa avere un seguito la mozione proposta dal PD, integrata e rilanciata dall'intero Consiglio Comunale della città, di far transitare sui nostri binari il treno AV Freccia Argento, naturalmente con una fermata a Bastia.

PREMIO LETTERARIO INSULA ROMANA

E' indetta la XXXVIII edizione del Premio Letterario Nazionale Insula Romana 2015. Nell'anno della Commemorazione del 750° anniversario dalla nascita di Dante Alighieri - per la Sezione Poesia Inedita - motivo di ispirazione poetica per gli autori sarà il Messaggio di Papa Francesco indirizzato al Cardinale Ravasi:

"La Divina Commedia può essere letta come un grande itinerario, anzi come un vero pellegrinaggio, sia personale e interiore, sia comunitario, ecclesiale, sociale e storico, rappresentando il paradigma di ogni autentico viaggio in cui l'umanità è chiamata a lasciare <l'aiuola che ci fa tanto feroci> per giungere a una nuova condizione, segnata dall'armonia e dalla pace. E' questo l'orizzonte di ogni autentico umanesimo". (Indetto da Ass. Pro Loco Bastia Umbra e Comune di Bastia Umbra Urp Bastia Umbra). Gli elaborati lirici dovranno pervenire entro il 13 settembre 2015 (il bando nel commento al post e su <http://www.proloco.bastia.it/>).

"UNA GARA PER LA SOLIDARIETÀ"

L'AVIS comunale di Bastia Umbra e di Assisi da qualche anno a questa parte collaborano per realizzare un progetto che coinvolga le classi quinte degli istituti superiori del territorio. Quest'iniziativa, chiamata "gara di solidarietà", consiste in una sana competizione tra le classi giunte ormai all'ultimo anno di scuola con lo scopo di sensibilizzare l'importanza medica e sociale del donare sangue e per spingerli a vivere in prima persona quest'esperienza. L'istituto che riuscirà a portare il numero più alto di studenti a donare riceverà un premio in materiale didattico per consentire un apprendimento



migliore da parte dei ragazzi.

Il progetto ha suscitato l'interesse degli studenti che hanno risposto più che positivamente sia quest'anno che nelle edizioni precedenti, dando prova di grande generosità visto che, come ha dichiarato il Vicepresidente prof. Ceccotti del Liceo Scientifico di Assisi, "è un'azione del tutto disinteressata, poiché gli studenti che partecipano non potranno usufruire di quel materiale scolastico per cui hanno contribuito, essendo dell'ultimo anno, ma lo daranno in eredità ai propri colleghi più piccoli che dovranno ancora frequentare l'istituto per uno o più anni."

Proprio il Liceo Scientifico annesso al Convitto Nazionale "Principe di Napoli" della città di San Francesco si è finora aggiudicato la vittoria in tutte le iniziative precedenti compresa quella di quest'anno, il cui premio è stato consegnato all'istituto lo scorso 31 luglio dal Presidente dell'AVIS di Bastia e ideatore dell'iniziativa Giulio Provvidenza, che insieme al collega di Assisi dott. Massimo Paggi la porta avanti. Le ragioni di questa vittoria vanno ricercate sia nell'intraprendenza del prof. responsabile Federico Della Bina, che tra l'altro è un donatore effettivo, sia nella disponibilità della preside Annalisa Boni e del prof. Ceccotti.

Nell'ultimo anno è stato fondamentale l'apporto di due volontari come il dott. Francesco Balducci di Bastia e Laura Vignati di Assisi.

La Buona Scuola si vede anche in queste iniziative di solidarietà e sensibilizzazione con il desiderio che sempre più istituti vi aderiscano.

Chiovoloni Andrea

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

**VENDO ORO
COME NUOVO**

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

DAVIDE TONONI ORDINATO SACERDOTE

Sabato 27 giugno Davide Tononi è stato ordinato sacerdote a Spoleto dall'Arcivescovo Renato Boccardo. Con l'Arcivescovo hanno concelebrato molti sacerdoti diocesani, i preti del Pontificio Seminario regionale "Pio XI" di Assisi dove Davide si è formato per sei anni. Non è mancato il Rettore del Seminario Mons. Carlo Franzoni e il Parroco che l'ha visto crescere Don Rinaldo. Il servizio liturgico è stato curato dai seminaristi umbri che sono stati colleghi del novello sacerdote nel percorso di formazione umana e culturale. Presenti ovviamente i familiari di Davide, la mamma

Sig.ra Mariangela, il papà Emiliano, il fratello minore Luca, i nonni che fra pochi giorni festeggeranno le nozze d'oro, gli amici di sempre (quelli lombardi) e quelli acquisiti (gli umbri). Tantissimi i fedeli della Parrocchia San Michele di Bevagna dove da alcuni anni presta la sua opera, prima da seminarista ed ora come diacono, coadiuvando prima Don Marco Rufini ed ora l'attuale Parroco Don Claudio Vergini. Non è mancato il Sindaco d.ssa Analita Polticchia. Davide, visibilmente commosso, durante la liturgia



ha vissuto un momento particolarmente significativo e certamente più importante della sua vita per aver detto definitivamente "SI" al Signore. Così l'Arcivescovo ha avviato la celebrazione: "E' un mistero di Dio quello al quale partecipiamo questa sera. E' un mistero di Chiesa...". ancora rivolgendosi a Davide: "...non è la preparazione teologica e nemmeno la bontà delle azioni che ti renderanno un valido prete, ma solo la tua consapevole e trepidante povertà".

Suggestiva, come sempre, la Liturgia dell'Ordinazione e la Presentazione del Candidato. Intense le parole rivolte dall'Arcivescovo al neo sacerdote che al termine della Liturgia ha avuto pa-

role di ringraziamento per tutti i convenuti. Alcune notizie su Don Davide Tononi:

"Nasce il 23 giugno 1984 da una famiglia di modeste origini a Puegnago sul Garda (BS), una piccola comunità dove tutti si conoscono. All'età di sedici anni inizia a lavorare come tornitore, le passioni giovanili, il calcio, *[grande tifoso del Brescia: seminarista... quattro ore in piazza S. Pietro sotto il sole con la maglietta del Brescia in mano (l'Arcivescovo Boccardo temeva che l'avrebbe fatto), quando è stato il suo turno l'ha donata a Papa Francesco dicendogli: so che Lei è tifoso del S. Lorenzo, però apprezzi questo dono, come vede è bellissima. Lui mi ha sorriso ed è stato per me un momento bellissimo]*. A diciannove anni decide di fare ordine nella sua vita. Si licenzia dal lavoro alla ricerca di un luogo per rigenerarsi.

La casualità lo portò al Santuario della Madonna di Belvedere a Città di Castello, dove vive una comunità di Frati Minori Cappuccini. Davide informa la sua mamma di essersi licenziato dal lavoro e che sarebbe partito per l'Umbria, pur non conoscendo quella terra e tanto meno l'Ordine dei Cappuccini. Inizia quindi un cammino che diventa pian piano una "Vocazione" decidendo di entrare fra i Frati Minori Cappuccini dell'Umbria. Questa scelta repentina sconvolge sia i familiari che gli amici. Tutte le tappe del cammino per diventare Frate sono state percorse: l'Accoglienza, il Postulato, il Noviziato ed il Post-Noviziato. Quest'ultima fase l'ha vissuta a Spoleto nel convento dei Frati Cappuccini. Il sabato e la domenica svolgeva servizio pastorale nella Parrocchia di S. Nicolò. Davide sente la chiamata del Signore a vivere in Parrocchia in mezzo alla gente. Decide quindi di lasciare i Frati Cappuccini e chiede di essere accolto come seminarista nella nostra Archidiocesi di Spoleto Norcia. Inizia quindi un nuovo percorso di formazione: prima al Propedeutico e poi al Seminario maggiore di Assisi. L'8 giugno 2014 viene ordinato Diacono nella chiesa parrocchiale di Bevagna, dove attualmente svolge il proprio Ministero. Il 27 giugno 2015 è stato ordinato Presbitero nella Cattedrale di Spoleto per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria dell'Arcivescovo Renato Boccardo".

Immensa la gioia e la commozione di Don Davide al termine della Consacrazione che, oltre ad esternare sentimenti di grande ringraziamento verso coloro che l'hanno seguito ed assistito nel percorso che l'ha portato a raggiungere il traguardo da lui desiderato, ha detto *"Mi auguro di essere un prete capace di costruire rapporti equilibrati ed accogliente verso tutti, ma soprattutto un prete che sappia testimoniare quanto è bello il cammino che sto facendo e che vale la pena spendere la vita per il Signore"*. La prima celebrazione Eucaristica per don Davide è stata la domenica successiva, 28 giugno alle ore 08.00, presso il Monastero di Santa Margherita V.M., sede delle Suore Agostiniane. Lo stesso giorno alle ore 18.00 ha celebrato una Santa Messa presso il Santuario della Madonna delle Grazie dove c'è stata una massiccia partecipazione della comunità bevanate che ha voluto testimoniare con la sua presenza l'affetto con cui accoglie il Nuovo Sacerdote: è stato un pomeriggio di festa che don Davide non dimenticherà mai!

(Notizie e foto tratte dall'archivio dell'Archidiocesi di Spoleto Norcia)

Pietro Lasaponara

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA



Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI



Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

UNA SAGRA DA APPLAUSI

La Pro Loco Bettona vuole partecipare la bella riuscita della 33^a edizione della Sagra dell'Oca.

E' stato un anno tra i migliori, se non il migliore in assoluto, per la nostra Sagra.

C'è stata soddisfazione anche per la perfetta adesione alle nuove normative che proprio da quest'anno la Regione dell'Umbria ha adottato.

Si è dimostrato come la nostra Sagra dell'Oca aveva già alti standard sulla tipicità dei prodotti, il reperimento sul nostro territorio della maggior parte di essi e la riproposizione di ricette storiche.

Tutto ciò, insieme all'adozione di suppellettili biodegradabili, le posate in acciaio e criteri adeguati di smaltimento rifiuti hanno fatto in modo che la nostra Sagra abbia avute riconosciute tutte le conformità alle normative introdotte nel 2015.

Successo così garantito e riscontrato con la presenza di centinaia e centinaia di visitatori ogni sera.

Quest'anno la Pro Loco ha voluto aderire anche a proposte di inserimento in Sagra di presidi di prevenzione della salute e fruizione di moderne tecnologie della comunicazione.

Così nella serata di giovedì 30 luglio abbiamo avuto la presenza

di un centro mobile dell'Acustica Umbra per la misura gratuita dell'udito.

Tutte le sere la Forini con ha fornito un servizio di Wi Fi Free

che è stato molto utilizzato dai visitatori più tecnologici.

Come ogni anno la piazza Cavour è stata, ogni sera, animata da musica per il ballo e da molti mercatini di bigiotterie varie e piccolo antiquariato, mentre nella piazzetta Matteotti sono state organizzate serate di piano bar molto apprezzate da giovani e meno giovani.

La cena e con la gustosa torta ormai emblema della "ben finita" della nostra Sagra, di lunedì 3 agosto è stato un momento di bella convivialità per ringraziare i tanti volontari (più di cento) che con il loro impegno hanno permesso la realizzazione dell'evento.

Arrivederci alla Sagra dell'Oca 2016.



E' TEMPO DI VENDEMMIA!



"Alcuni Soci delle Cantine Bettona hanno iniziato a raccogliere alcune uve precoci, come lo chardonnay e il pinot grigio, e la qualità di questi primi arrivi sembra confermare la previsione di un'annata ottima per il vino, forse tra quelle da ricordare.

Le condizioni climatiche di quest'anno, particolarmente favorevoli per la gestione del vigneto e la maturazione delle uve, permetteranno di ottenere vini di ottima qualità.

"C'è ottimismo in Cantina - hanno sottolineato il presidente Giovanni Mattoni e l'enologo Alberto Marini - perché i vini di questa annata appagheranno il palato dei nostri clienti, anche di quelli più esigenti.

Dopo lo chardonnay e il pinot grigio, si proseguirà in base alle maturazioni con la raccolta del merlot, per poi continuare con il grechetto, il trebbiano e il sangiovese. La qualità attesa dalla vendemmia 2015, rafforzerà il buon risultato ottenuto con i vini della nuova linea "Tellures", molto apprezzati sia al ProWein che al Vinitaly, e la nuova produzione si potrà apprezzare con il Novello e il Rosso di Bettona, che i nostri affezionati clienti troveranno in vendita a partire dai primi di novembre. Abbiamo iniziato già da alcuni mesi - sottolinea il Presidente - una incisiva operazione di comunicazione volta a farci conoscere fuori regione, tuttavia senza mai dimenticare la grande vocazione delle Cantine Bettona, ossia continuare a essere una azienda di riferimento per gli umbri appassionati di vino".



Due eccellenti prodotti della nuova linea di produzione "Tellures"

banca popolare di spoleto spa

La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiligina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
--	--

www.bpspoleto.it

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

<p>SANTA MARIA DEGLI ANGELI Via Prot.Francescani, 105 Tel. 075/805911 - fax 075/8041807</p>	<p>SPOLETO Via Marconi, 26 Tel. 0743/49879</p>
--	---

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

IL CONSIGLIO COMUNALE HA VOTATO IL BILANCIO ACCESO DIBATTITO TRA MAGGIORANZA E MINORANZE

Si è tenuta nell'Auditorium "S. Sebastiano", a causa della inagibilità della sala istituzionale dovuta ai danni provocati da un fulmine poco prima di Ferragosto, l'ultima seduta del Consiglio comunale (24 agosto) con argomento principale il Bilancio preventivo 2015, approvato dalla Giunta il 29 luglio scorso, secondo i termini di legge. Numeroso il pubblico presente, data la rilevanza dell'argomento e le previste scintille tra maggioranza e opposizione sulle scelte operate per far quadrare i conti.

Il sindaco, avv. Fabrizio Gareggia, ha dapprima illustrato i condizionamenti che si sono dovuti rispettare nell'elaborazione di questo fondamentale documento contabile, evidenziando come il **federalismo fiscale** abbia ridotto i trasferimenti statali ai Comuni: nel caso di Cannara dal 2012 a oggi i **tagli** sono stati del 38% e i **trasferimenti** sono passati da 780 mila € del 2012 a 480 mila € nel 2015. Ed inoltre: il nuovo sistema di armonizzazione contabile obbliga a finanziare i **crediti non riscossi**, che diventano così un debito per la collettività (nel solo caso dei tributi per la Nettezza Urbana ammontano a circa 90 mila euro non riscossi, che si accumulano a quelli degli esercizi precedenti): 73 mila €, dunque, accantonati per questa voce. Sui **mutui**: in passato sono stati ottenuti dei contributi regionali relativi ad alcune opere pubbliche, ma il grosso di tali opere è stato realizzato attraverso l'accensione di mutui. Mai presi finanziamenti dalla Comunità Europea. Il Comune paga così una quota di ammortamento mutui di circa 275 mila € all'anno, con un'impennata dell'indebitamento registrata nel 2012, e comunque una parte dei mutui contratti dalla precedente amministrazione rimane a tutt'oggi non spesa. La **capacità di spesa per il 2015** è inferiore di circa 210 mila € rispetto allo scorso anno (170 mila € per effetto dei tagli, 73 mila € per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità). Il **Bilancio comunale** è di complessivi 2,8 milioni di euro, ma per la maggior parte è costituito da costi insopprimibili: per il personale, di funzionamento dell'ente, per contratti pluriennali...). Restano pochi margini di capacità di manovra per fronteggiare una situazione finanziaria di simile entità.

Da qui le scelte operate dall'amministrazione comunale:

- tagli ai contributi per le associazioni, finora ammontanti a 160 mila €, ridotti del 50%;
- riduzione dei costi di funzionamento del Comune attraverso un'opera di razionalizzazione delle utenze e revisione dei consumi (energia elettrica, gas, acqua); - risparmi sulle utenze telefoniche:

da 12.000 € all'anno a 8.500: gli amministratori pagano il telefono di tasca propria.

Sul fronte delle entrate: - *aumento dell'addizionale IRPEF dallo 0,7 allo 0,8%*, mantenendo tutti i livelli di esenzione fino a 10.000 € (previsione entrate: 66.000 €). Era questo -ha aggiunto- l'unico settore in cui si poteva intervenire, dato che la precedente amministrazione aveva elevato al massimo tutti gli altri tributi;

- *aumento della tassa occupazione suolo pubblico* (previsione: 20.000 €); - *contrasto all'evasione fiscale*, in particolare per quanto riguarda la TARI (tassa rifiuti): dall'inizio dell'anno sono state recuperate diverse risorse e l'obiettivo è arrivare al recupero di 50.000 €. Queste scelte -ha concluso- indispensabili per mettere in regola i conti pubblici, ci permetteranno di affrontare il 2016 con minor rigore.

Nella discussione successiva hanno preso la parola i consiglieri di minoranza Andreoli (ex sindaco di Cannara anni '80) della Lista Futuro e Dignità, e Trombettoni (ex vice sindaco nella passata amministrazione comunale), della Lista Valore Comune. Entrambi hanno criticato, tra l'altro, il mancato contributo alle Associazioni, alla Scuola Paritaria degli IRRE, la scelta dell'Amministrazione comunale di gestire direttamente il Palazzetto dello Sport, la scelta dell'assunzione di una figura addetta allo staff del Sindaco ed ancora (Trombettoni) chiarimenti sulle entrate dal fotovoltaico.

Il sindaco ha replicato che le scelte operate nella redazione del Bilancio 2015 sono frutto non solo dei tagli governativi ma anche di una poco oculata gestione finanziaria degli anni precedenti, che ha prodotto un *disavanzo di 290 mila euro* (es.: assunzione di due dirigenti esterni in sostituzione di due figure professionali esistenti nell'organico del Comune ma non gradite: costo: 86.000 euro l'anno; sub affitto di un capannone ad un prezzo inferiore di un terzo del costo complessivo, mentre avrebbe dovuto essere della metà...); quanto al *fotovoltaico*, sono previste minori entrate perché l'impianto di Via Assisi è stato manomesso dai ladri in alcune sue componenti essenziali: non aveva né sicurezza antifurto né alcuna copertura assicurativa. Per ripristinarlo, occorrono risorse che al momento non è facile reperire. Il *mancato contributo alle Associazioni*, più esattamente la riduzione del 50% di esso, è stata una scelta obbligata per quest'anno, ma si sta lavorando per recuperare risorse da destinare alle loro attività, e così pure per il *contributo agli IRRE*, ente che svolge una funzione altamente collettiva e che potrà essere sostenuto se il recupero fiscale darà buoni frutti. Non basta dire "manteniamo i contributi alle Associazioni- ha aggiunto- bisogna anche indicare dove prenderli". Quanto allo *staff del sindaco*, che per il 2015 avrà un costo di 6500 euro più 2000 di oneri riflessi, ha spiegato che si tratta di una figura altamente professionale che si occuperà delle pratiche per richiedere contributi europei, ribadendo che nella passata gestione non ne è pervenuto alcuno, ma meravigliandosi anche dell'osservazione da parte di chi non ha avuto dubbi a far spendere al Comune 86 mila euro l'anno per figure professionali di cui non c'era bisogno. Infine, riguardo al *Palazzetto dello Sport*, ha detto che si sta lavorando per definire i termini di un rinnovo della Convenzione con la Sport Time, e che l'ipotesi della gestione diretta è circoscritta nel tempo.

Al termine della discussione, la minoranza ha annunciato voto contrario; per la maggioranza hanno preso la parola il vice sindaco Elisabetta Galletti e il consigliere Luna Stoppini che hanno dichiarato voto favorevole. Risultato: nove a favore, due contrari.



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

INIZIA LA 35° EDIZIONE DELLA FESTA DELLA CIPOLLA



Da mercoledì 2 a domenica 6 e da martedì 8 a domenica 13 settembre prossimi si svolgerà a Cannara la tradizionale Festa della Cipolla, appuntamento gastronomico e non solo, che ogni anno richiama decine e decine di migliaia di buongustai e visitatori da ogni parte dell'Italia Centrale. Sei attrezzatissimi stand gastronomici sono pronti a servire prelibatezze a base di cipolla, prodotto tipico di Cannara, coltivato nei secoli in questa terra argillosa e irrigua, poi confezionato a trecce

e venduto sui mercati delle città vicine, oggi anche fuori regione grazie al buon nome diffuso da vari chef d'Italia e dalla televisione. Questi gli stand: Giardino Fiorito, El Cipollaro, Cortile Antico, Rifugio del Cacciatore, Taverna del Castello, Locanda del Curato. Tutte le sere si potrà visitare la Mostra mercato della Cipolla di Cannara e delle Produzioni agricole tradizionali, assistere a concerti, balletti di danza classica, spettacoli di ginnastica ritmica, cooking show con personaggi famosi, come Giorgio Brachesi detto Giorgione, chef Gambero Rosso Channel.

Per averne ascoltato di recente l'esecuzione in altra località, consiglio a tutti di intervenire alla esecuzione della *Misa Criolla* di Ariel Ramirez domenica 13 settembre, nella chiesa di S. Matteo, ore 21, da parte del Coro Polifonico "Concentus Vocalis" insieme ad altri quattro Cori della Regione: si tratta di un'opera musicale e lirica argentina per solisti, coro e orchestra che meravigliosamente esprime il sentimento universale della pace.

Un angolo del nostro centro storico, Piazza IV Novembre, nella quale insistono il Tugurio di S. Francesco e la chiesa della Buona



Lo chef Giorgione in una recente manifestazione a Cannara



Cannara, chiesa di S. Matteo, 14 settembre 2014. Otto Cori Polifonici e l'orchestra di Fiati dell'Alta Umbria eseguono i "Carmina Burana" di Carl Orff. Direttore: A. Pantaneschi

Morte legata all'ideazione del Terz'Ordine, costituirà un altro spazio culturale con mostre di pittori umbri, concerti di pianoforte, corali, video e intrattenimenti musicali su temi francescani.

O. Turr.

MESSO IN SICUREZZA IL CAMPANILE DELLA TORRE CIVICA COLPITO DA UN FULMINE

Il violento temporale che si è abbattuto sul territorio di Cannara nel pomeriggio di sabato 8 agosto scorso ha scaricato sulla torre civica un fulmine che ne ha devastato una parte, facendo crollare sul tetto della sala consiliare pietre e mattoni che hanno prodotto un'apertura nel sottotetto e sono finiti sul pavimento della sala stessa. Un'altra parte di questo materiale è precipitato al suolo, ma fortunatamente la piazza sottostante era deserta.

Grande spavento per i vicini e i frequentatori del bar di Piazza, ma nessun danno alle persone. Sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco che, effettuato un attento sopralluogo, hanno isolato la parte della superficie esterna invasa dai frammenti, che sono stati rimossi il giorno dopo.

I lavori di ristrutturazione e sistemazione dei danni, ai quali ha provveduto con molta sollecitudine l'amministrazione comunale dando incarico a una ditta specializzata, sono iniziati quattro giorni dopo, nonostante l'avvicinarsi del Ferragosto, e tutto è stato messo in sicurezza.



O. Turr.

A CENTO ANNI DALLA GRANDE GUERRA SI RICORDANO GLI EROI DI ASSISI

Dal numero precedente

di Pio de Giuli

Ci scusiamo con i lettori per aver riportato nell'ultimo numero alcuni nominativi già trascritti nel numero 6 del 1° giugno.

RIZZOLI TULLIO, di Cesare e Ambrosina Trettel, nato in Assisi l'11 marzo 1893, sottotenente del 239° reggimento fanteria, pluridecorato (2 medaglie di bronzo, croce di guerra, encomio solenne) per aver partecipato ai fatti d'arme appresso elencati (Oslavia, novembre 1915- Vrsic Korite, agosto 1917, zona Tagliamento Piave novembre 1917, Valdassa Valsugana novembre 1918). Promosso sul campo al grado di capitano, si distingueva per ardimento e intelligente iniziativa, specialmente nei momenti più difficili affrontati con calma e serenità.

XIV

RONDONI GIUSEPPE, di Giovanni e Concetta Pompei, nato in Assisi il 12 novembre 1876, capitano di complemento del 41° reggimento fanteria, pluridecorato (Medaglia di bronzo ed Encomio solenne) per la strenua difesa di Monte San Michele (dicembre 1915) reiterata nella stessa postazione strategica l'8 dicembre 1916. In entrambe le situazioni mostrava grande coraggio e fermezza incoraggiando i suoi uomini con il suo contegno calmo e fermo a resistere ai violenti attacchi del nemico con soverchianti forze.

ROSSI ANGELO da Assisi, sergente della 1295° compagnia mitragliatrici, decorato con medaglia di bronzo con la seguente motivazione: *“Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento bombardamento avversario, sprezzante del pericolo e incoraggiando con l'esempio e la parola i dipendenti, postava le sue armi fuori della trincea allo scoperto, per poter battere con maggiore efficacia il nemico incalzante”* (Monte Rivon zona Monte Grappa 15 giugno 1918).

ROSSIGNOLI GIOVANNI, da Assisi, sergente del 91° reggimento fanteria, decorato con Medaglia d'Argento con la seguente motivazione: *“Costante mirabile esempio di tenacia e ardimento, sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, incitava i dipendenti alla resistenza. Prendeva valida parte ad un'accanita lotta corpo a corpo, dimostrando impareggiabile valore. Gravemente ferito di null'altro si rammaricava che di essere costretto ad allontanarsi dai suoi uomini”* (Vicenza, località Col Caprili – Solagna, 24 ottobre 1918)

XV

ROSSIGNOLI ADALBERTO, da Assisi, sottotenente 28° reparto assalto, pluridecorato con medaglia di bronzo e medaglia d'argento, meritate in meno di due mesi (giugno-luglio 1918) per ripetute e rischiose azioni di coraggio indomito compiute nelle località di Villa Premuda – Zenson di Piave e di Ca' del Bosco nel Basso Piave dove, colpito a morte, immolava la sua esistenza per la grandezza della Patria, fulgido esempio di tenacia e fermezza.

SANTUCCI GIUSEPPE, da Assisi, soldato del 52° reggimento fanteria, decorato con medaglia di bronzo con la seguente motivazione: *“Per le vicende del combattimento, perduto il collegamento fra due unità, dopo che altri tentativi per ristabilirlo erano riusciti infruttuosi ed avevano costato la vita a parecchi militari per il continuo fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, si offriva volontario a far parte di una pattuglia per tale scopo e concorrevva al completo assolvimento del compito”*. (Sile, 25 agosto 1917)

SILVESTRI ADAMO, da Assisi, caporal maggiore del 41° reggimento fanteria, destinatario di Encomio Solenne per essersi recato, di notte e con grave pericolo, con altri compagni in una zona nemica a recuperare due ufficiali che vi erano caduti durante un'azione di fuoco eseguita nella giornata. (Bosco Varagna, 11 maggio 1916)

XVI

SORIGNANI GUIDO, di Tito e Amalia Giranelli, nato in Assisi il 7 febbraio 1891, caporale maggiore del 20° reggimento bersaglieri, decorato con Medaglia d'Argento con la seguente motivazione: *“Di servizio in una piccola guardia, quantunque ferito, riusciva a trattenere – opponendo accanita resistenza – un numero soverchiente di nemici, finché colpito di nuovo e più gravemente veniva portato al posto di medicazione. Spirava poco dopo, orgoglioso e lieto di aver adempiuto sino all'estremo sacrificio il proprio dovere”*. (Seconda Cima del Monte Colbricon, 11 luglio 1917).

STIRATI GIOVANNI, da Assisi, tenente del 20° battaglione della Regia Guardia di Finanza. Pluridecorato (con croce di guerra e

ripetuti encomi semplici) per fatti d'arme intercorsi tra il 3 gennaio 1917 e il 23 ottobre 1918 nelle località di Dosso Casina, Malga Zures e Zuccherina sul Piave. Proseguì una brillante carriera militare fino al grado di Generale di Brigata a seguito di promozione per meriti di guerra nelle successive campagne di Africa Orientale (1936), sul fronte greco (Medaglia d'Argento 1941) e a capo dell'Ufficio del Governatorato del Montenegro (1942)

TANCI LUIGI, di Abele e Lorenza Balducci nato in Assisi il 13 novembre 1894, soldato del 9° battaglione bersaglieri ciclisti, decorato con medaglia d'Argento con la seguente motivazione: *“Con mirabile slancio, noncurante del fuoco nemico, si gettava sulla linea avversaria, riportando parecchi prigionieri. Ferito ad una spalla, non abbandonava il campo e partecipava ancora alle azioni offensive della compagnia, distinguendosi per coraggio e intrepidezza”*. (Hermada, maggio 1917).

XVII

TARDIOLI LUIGI, da Assisi, soldato del 41° reggimento fanteria. Decorato con Medaglia di Bronzo con la seguente motivazione: *“Uscito col proprio Ufficiale, si portava di sbalzo sulla trincea avversaria e, raggiunta una caverna ne traeva prigionieri alcuni nuclei nemici. Fu di valido aiuto al suo superiore coll'incitare i compagni. Rimasto ferito l'Ufficiale, lo soccorse sotto il bombardamento avversario e lo riaccompnò nelle nostre linee, sempre sotto vivo fuoco nemico”*. (Monte Mzrli, 19 agosto 1917)

TARPANI ERNESTO, da Assisi, aiutante di battaglia del 129° reggimento fanteria. Decorato con medaglia d'Argento con la seguente motivazione: *“Comandante in ricognizione con pochi uomini, attraversava una zona battuta intensamente dal fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglieria nemica; passava a guado un grande fossato pieno di acqua, raggiungeva la linea avversaria e ritornava dopo di aver assolto con audacia e valore il proprio mandato, fornendo precise informazioni sul nemico”*. (Zona del Piave, 19 giugno 1918).

TOMARELLI AURELIO di Pietro e Maria Mariottini, nato a Rivotorto di Assisi il 20 gennaio 1893, promosso per merito di guerra aiutante di battaglia del 143° reggimento fanteria e decorato con croce di guerra per essere stato esempio ai dipendenti di serena calma, ardimento e sprezzo del pericolo. (Alano sul Piave, ottobre 1918)

XVIII

TRUFFI EMILIO di Riccardo e Maria Vagnozzi, nato in Assisi il 7 dicembre 1895, sottotenente del 5° reggimento fanteria. Decorato con Medaglia di Bronzo con la seguente motivazione: *“Di rincalzo durante un attacco del nemico e sotto un fuoco violento che aveva arrecato perdite al suo plotone, con ardimento si spingeva avanti, raggiungendo la linea di fuoco. Accerchiato da soverchianti forze avversarie che gli intimavano la resa, incitava i propri alla resistenza e continuava a battersi finché cadde colpito a morte”*. (Boschetto della Conca di Plezzo, 19 marzo 1916)

VISSANI VITTORIO, di Giovanni e Zelinda Pieri, nato in Assisi il 13 marzo 1889, brigadiere dei carabinieri reali addetto alla Divisione. Pluridecorato con Encomio semplice, Encomio solenne e Medaglia di Bronzo così motivata: *“Per circa un mese, e specialmente durante un'azione offensiva, spiegò grande attività nel mantenere l'ordine fra le truppe e le colonne di rifornimento e nel riunire energicamente militari dispersi, riconducendoli sulla linea di combattimento. Spiegò speciale interessamento nel riorganizzare lo sgombero dei feriti per una strada fatta segno all'intenso fuoco nemico, dando un bell'esempio di altruismo, fermezza e coraggio”*. (Altopiano di Castagnevizza, maggio 1917)

ZANONI GERARDO di Alfonso e Romilda Antonelli, nato in Assisi il 27 maggio 1894, sottotenente del 12° reggimento bersaglieri. Medaglia d'Argento con la seguente motivazione: *“Comandante di un reparto di rincalzo ad un'ondata di assalto, con singolare perizia e valore, raggiunta la posizione nemica che minacciava l'aggiramento, con pochi uomini si lanciava al contrattacco, sbaragliando il reparto avversario operante, catturandogli prigionieri, mitragliatrici e materiali, concorrendo così a rendere saldo il possesso della posizione occupata”*. (Pizzo Razeo, 17-18 giugno 1918).

Al termine di questo doveroso atto di sommaria commemorazione, ritengo utile riepilogare che i nostri valorosi concittadini hanno meritato, durante tutto il Primo Conflitto Mondiale, 25 medaglie di argento, 40 medaglie di bronzo, 15 croci di guerra, 8 Encomi Solenni, 3 Encomi Semplici. Questa elencazione documenta la loro epopea che condusse alla conquista dei territori irredenti della nostra Patria.

ONORE AL MERITO.

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

MA E' PROPRIO VERO CHE LA CURIOSITÀ È FEMMINA?

Da sempre si dice che "la curiosità è femmina" ma voi lo sapete il perché?

Nella vita quotidiana tutte le persone sono curiose verso le novità, stimoli, situazioni che portano l'attenzione alle cose, agli eventi; ma perché allora si dice che la curiosità è femmina?

Spinte proprio dalla curiosità siamo andate a cercare nel web il motivo per cui si usa dire questa frase. Tra le mille probabili risposte nella maggior parte dei casi si trovano ipotesi, per cui il detto si riferisca al carattere chiacchierino delle donne e al loro essere vispe e perspicaci nella società e nelle relazioni.

Unica ipotesi invece abbastanza credibile, quella per cui il detto si riferisca ad Eva, che sarebbe stata curiosa e tentata dal serpente tanto da superare la diffidenza e fidarsi anche del male. Quindi un segno negativo, che porta alla perdita dei privilegi dell'Eden, imputata alla femminilità.

Altre affermazioni sull'argomento le ritroviamo nelle storie mitologiche ma probabilmente la più famosa è quella, raccontata da Esiodo, del mito di Pandora.

"Pandora fu creata da Efesto, su ordine Zeus, che voleva così punire il saccente Prometeo per aver rubato il fuoco dal carro del Sole per darlo agli uomini. Il dio greco mandò Pandora da Epimeteo, fratello di Prometeo, che se ne innamorò e per dimostrarle quanto l'amasse le affidò la custodia di un vaso in cui il fratello aveva rinchiuso tutti i mali che potevano affliggere l'umanità; Pandora non seppe frenare la propria curiosità ed aprì il vaso, diffondendo sulla Terra quei mali che ancora oggi angustiano gli uomini."

E' pur vero però che la curiosità è alla base della sapienza e di questo "peccato" ne hanno beneficiato per centinaia di anni molti uomini importanti, scienziati e ricercatori, quindi possiamo dire che la credenza riguardo la curiosità, caratteristica puramente femminile, è un'affermazione sicuramente diffusa ma sicuramente non veritiera. La curiosità è oggi sinonimo di intelligenza e meraviglia, un sentimento che "non si ferma davanti al reale", ma cerca di "disfarsi di ciò che è familiare", si esercita "a guardare le cose diversamente", e come scrive il filosofo: "In milioni hanno visto la mela cadere, ma Newton è stato quello che si è chiesto perché." (Bernard Baruch)

Tiziana e Alessandra

In Cucina per Passione

TAGLIATELLE ALLA VERNACCIA DI CANNARA

INGREDIENTI: 4 uova, 600 gr. di farina di grano 00, 1 melanzana, 4 salsicce fresche, 1 cipolla, 1 bicchiere di vernaccia di Cannara, olio e sale

PREPARAZIONE

Per la pasta: fare la classica fontana con la farina, aggiungere al centro le uova e un pizzico di sale, mescolare fino ad ottenere un impasto morbido, fare una palla, avvolgere nella pellicola e lasciare riposare per circa 30 minuti. Stendere la sfoglia e preparare le tagliatelle.

Tagliare la melanzana a pezzetti metterla in un colino e spolverarla con un pizzico di sale, lasciare colare per circa 15 minuti.

Per il ragù: tritare la cipolla soffriggerla in una padella con un poco di olio, lavare i cubetti della melanzana frullarla in un mixer; schiacciare le salsicce fresche, aggiungere tutto nel soffritto e cuocere a fuoco lento, sfumando con un bicchiere di vernaccia di Cannara.

Lessare le tagliatelle in acqua bollente salata, scolarle e ripassarle nella padella del ragù.

Impiattare e servire.

Marella T.




IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini

Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non
percepiscono alcun compenso.
Essi prestano la loro opera per puro
spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Cristiana	Mecatti
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Gisberto	Spoletini
Marella	Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

	ITALIA
Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

Serie A1 Pallavolo Maschile CON GRANDI AMBIZIONI INIZIA LA STAGIONE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



Ancora qualche giorno di sole e mare... e poi tutti al PalaEvangelisti!
E' iniziata la preparazione della Sir Safety Conad Perugia agli ordini del nuovo tecnico Daniel Castellani. Il coach argentino ed il suo staff hanno dato appuntamento agli atleti per il "primo giorno di scuola" lunedì mattina 24 agosto al PalaEvangelisti che sarà il cuore pulsante di questa primafase

di lavoro per vecchi e nuovi Block Devils.

Gli arrivi si susseguono gradualmente, anche per gli impegni di alcuni atleti con le proprie nazionali e per questo Castellani attingerà a piene mani in questa prima fase di preparazione dal settore giovanile. Sta per finire dunque l'attesa dei tanti supporter bianconeri... Ancora pochi giorni e dal PalaEvangelisti si tornerà a parlare di grande pallavolo maschile.



Al via anche le fatiche del settore giovanile bianconero, targato nella prossima stagione dai marchi Mericat ed Olio Farchioni. I primi a presentarsi nella palestra di Rivotorto saranno i ragazzi della prima squadra giovanile che disputerà il campionato di serie D. Poi sarà la volta delle "Pink Devils" serie della D femminile. I due gruppi under 15 ed under 17 si troveranno in palestra i primi giorni di settembre, tutti gli altri gruppi avranno il loro start in concomitanza con l'inizio delle scuole a metà settembre. Per ogni informazione sul settore giovanile è sempre possibile contattare il dirigente Mauro Lillocci (335.5220235) ed il direttore tecnico Andrea Piacentini (349.0964804).

La prima di campionato, fissata per domenica 25 ottobre, vedrà i Block Devils al PalaEvangelisti contro la blasonata Calzedonia Verona.

Al coro dei tanti supporter per una stagione che riserverà sicuramente tante emozioni uniamo gli auguri della nostra Redazione al presidente Gino Sirci, agli sponsor, ai tecnici, agli atleti e a tutto lo staff operativo.

LA SENSI ASSISI VOLLEY CHIUDE IL MERCATO ESTIVO



Dopo un fine stagione spumeggiante la Sensi Assisi Volley si appresta ad affrontare il campionato di serie C maschile con una squadra che ha visto nuovi e importanti innesti. Dopo il certosino lavoro di contatti e trattative avviato nei mesi scorsi e a mercato estivo quasi chiuso, è ormai definito il roster della squadra che sarà guidata da Roberto Dionigi con la collaborazione di Roberto Massettini.

Tanti i nuovi e giovani volti voluti e cercati dal Presidente Piampiano che conferma, ancora una volta, la filosofia della società caratterizzata da una forte voca-



zione al territorio e una grande attenzione alle nuove leve. Fanno ormai parte ufficialmente della squadra Nicola Ceccagnoli, Marco Minelli e Lorenzo Pieretti (provenienti dalla Sir Volley Bastia) cui si sono aggiunti Mattia Fruganti (Inter Volley Foligno) e Samuel Genta (Osma Volley Marsciano) che si affiancheranno ai veterani rossoblù per la prossima stagione.

Una squadra in buona parte rinnovata che dovrà sfruttare la ripresa dell'attività in palestra per acquisire automatismi e trovare sintonia, equilibrio e armonia in vista dell'apertura della stagione agonistica.

Ai nuovi arrivati va un grosso in bocca al lupo da parte del Presidente e di tutta la società con l'augurio di disputare un buon campionato ma, soprattutto, di divertirsi giocando a pallavolo.

Un doveroso ringraziamento va a Roberto Dionigi cui è stata affidata la guida tecnica della squadra, uomo appassionato e serio professionista che saprà certamente dare grandi soddisfazioni alla compagine assisana nel corso del prossimo campionato.

Elide Conigli - addetto stampa

Il Cocchiere Franceseano
di Cannelli Vittorio
servizio carrozza per cerimonie
servizio di piazza
giri turistici nel comprensorio assisano
info e prenotazioni: Vittorio 339-5730758

